COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI
del lunedì

LUNEDI' 5 Marzo 1934 - A. XII - N. 10 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al «Popolo del Friuli» e al «Popolo del Friuli del lunedì»: L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2 (Cronaca L. 2,50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Un interessante confronto

La vitalità dei nuovi regimi
e la decadenza di quelli parlamentari

GINEVRA, 4

La «Gazzette de Lausanne» fa un interessante confronto fra i regimi dittatoriali e quelli parlamentari, prendendo lo spunto da alcune dichiarazioni pacifiste fatte dal Ministro Goebbels ad un ricevimento della stampa estera.

«Già l'opinione europea aveva salutato l'arrivo al potere di Mussolini con dei gridi di allarme, scrive il giornale. E' occorsa al Duce molta abilità per poter far comprendere al mondo che egli aveva ben altri scopi che non il ricominciare una guerra generale». Il giornale quindi auspica che la Germania segua la stessa ragionevolezza dell'Italia fascista. «Il Fascismo italiano si è normalizzato come si dice in Italia — scrive il giornale. Si desidererebbe vedere la Germania offrire all'Europa favorevolmente sorpresa uno spettacolo dello stesso genere. Un secolo addietro, quando dominava l'idealismo umanitario facilmente socialistizzante e che è terminato così tristamente, era ammesso quasi da tutti che ogni dittatura necessariamente fosse condannata ad oscillare fra la guerra civile e la guerra straniera. Le nuove dittature dimostrano inoppugnabilmente la fragilità di questa teoria. Lo spettro della guerra civile sembra in tutti i casi eliminato dall'Italia e dalla Germania. Senza dubbio l'opinione pubblica non è unanimemente favorevole al regime nuovo; una tale unanimità è impossibile. Ma l'osservatore imparziale deve lealmente riconoscere, qualunque sia la sua preferenza personale, che Mussolini da una parte e Hitler dall'altra godono vastissimamente della fiducia del loro Popolo. E bisogna riconoscere anche che, il pericolo di una guerra civile esiste d'altra parte in quella terra di Francia rimasta fino ad oggi attaccata al regime parlamentare. Un regime muore dei suoi eccessi e delle sue colpe. Il parlamentarismo ha resistito a molti colpi ed a molti eccessi, ma questa volta ha ricevuto seriamente del piombo nell'ala. Con quale facilità il Presidente Doumergue ha ottenuto i pieni poteri è un segno dei tempi. Soltanto un mese addietro i deputati, i quali in virtù di una deformazione che avevano impresso alle leggi costituzionali erano i veri padroni della Francia, non avrebbero ammesso di lasciarsi spogliare della minima parte delle loro prerogative.

«Dopo aver rilevato come il parlamentarismo italiano e il parlamentarismo tedesco abbiano ceduto il posto ad altro regime, il giornale si domanda quale sarà lo sviluppo della crisi in Francia, sembrando che sia difficile che la Francia ricorra come i suoi vicini a una dittatura per uscire dalla situazione attuale. Un fascismo francese prenderebbe in tutti i casi un aspetto particolare quando non fosse altro per le ragioni che la piccola borghesia che ha fatto Mussolini ed Hitler è in Francia radicale socialista, vale a dire orientata a sinistra. Il giornale conclude: «Non resta meno vero che la Francia si incammina ormai verso la crisi di regime che è terminata in Italia col successo del fascismo e in Germania con quello delle croci uncinate. La Francia risolverà la sua crisi alla francese. Il regime di domani in Francia sarà ancora una volta cosa nuova».

Stavisky-Prince
Pressard annuncia gravi rivelazioni

PARIGI, 4.

Il Guardasigilli Cheron ha dichiarato che, pur continuando attivamente la sua azione per l'affare Stavisky, la giustizia vuol giungere a scoprire gli assassini del consigliere Prince.

«Il Paese, ha aggiunto il Ministro, è stato in preda ad una banda di malfattori che non retrocedevano dinanzi a nulla per compiere i propri misfatti. Bisogna che questa banda sia completamente scoperta e punita».

L'arresto della vedova di Stavisky è stato mantenuto.

Il giudice d'istruzione Benoy si è recato a perquisire il domicilio di De Chateaucour, amico di Guiboud-Ribaud. Il magistrato ha sequestrato circa cinquanta matrici di assegni ed un certo numero di documenti particolarmente interessanti. Si è in seguito recato al domicilio di Guiboud-Ribaud ma quest'ultimo ha dichiarato che nel pomeriggio avrebbe personalmente portato al signor Ordonneau, giudice d'istruzione, i documenti utili all'inchiesta. Infatti verso le ore 16, si è recato al Palazzo di Giustizia, accompagnato dai suoi avvocati, ed ha consegnato al sig. Ordonneau i documenti che aveva conservato presso di sè e che provenivano dall'ufficio che egli aveva coperto al giornale «La Volonté». Il magistrato lo ha accusato di ricettazione, e, dopo un breve interrogatorio di identità, ha spiccato contro di lui mandato di arresto. Il giudice aveva sopratutto chiesto al signor Guiboud-Ribaud, già accusato come si sa per aver ricevuto circa 720 mila franchi in assegni da Stavisky, di precisare una volta ancora la provenienza e la destinazione delle somme a lui confidate da Stavisky verosimilmente per una ripartizione.

Il figlio di Prince da Doumergue

Un giornalista, amico d'infanzia e di scuola di Raimondo Prince, ha raccolto dalle labbra del giovane studente alcuni spunti sul colloquio avuto ieri, al Ministero, col Presidente del Consiglio Doumergue, presenti il Ministro della Giustizia Cheron, ed il Procuratore generale della Repubblica Donat Guigue.

— Io sono rimasto più di mezza ora con loro — ha detto il figlio di Alberto Prince. — Doumergue mi ha riconfortato con paterne parole e mi ha fatto intravedere la speranza che gli assassini saranno rintracciati. Anche il Presidente Doumergue crede alla connessione tra l'affare Stavisky e l'assassinio di mio padre. «Noi stiamo circondando la banda Stavisky», mi ha detto il Presidente del Consiglio. E anche il Procuratore Donat Guigue si è mostrato dal canto suo molto fiducioso nell'opera della giustizia.

— E' esatto che tu appartieni a un partito politico? — è stato chiesto a Raimondo Prince.

— No. Io non faccio parte di nessun partito.

— Sei oggi più soddisfatto dello sviluppo preso in questi ultimi due giorni dall'inchiesta?

— Sì, sono contento principalmente che sia stata definitivamente abbandonata la grottesca ipotesi del suicidio.

— Hai qualche idea sui documenti che tuo padre voleva fare fotografare?

— Credo che si attribuisca a questi documenti troppa importanza. Ho ragione di credere che si tratti di documenti puramente di carattere amministrativo e riguardanti rapporti tra Pressard e mio padre.

Pressard annuncia rivelazioni

Pressard si è deciso a fare brevi dichiarazioni ad un giornale, annunziando come prossime delle sue gravi rivelazioni. «Non posso dare a voi informazioni sull'affare vero e proprio, ha detto l'ex Procuratore della Repubblica. Ciò per una questione di deferenza e di rispetto, perchè io debbo spiegarmi innanzi tutto con la Commissione d'inchiesta. Tuttavia credete bene che avrò delle cose da dire, molte cose. Ho anzi delle importanti rivelazioni da fare. Nell'attesa, la mia coscienza è tranquilla. Io non ho assolutamente nulla da rimproverarmi».

A commento di questo «non ho nulla da rimproverarmi», l'«Echo de Paris» scrive:

«Il consigliere Prince è stato ucciso perchè si sapeva che era in possesso di due lettere schiaccianti contro Pressard. Dunque, il suo assassinio aveva per scopo salvare un alto magistrato. Pressard è cognato dell'ex Presidente del Consiglio, Chautemps, attuale presidente del gruppo radicale socialista, quando era Presidente del Consiglio Chautemps ha rifiutato di sacrificare Pressard. Non soltanto ha rifiutato di sacrificare il proprio parente, ma ha fatto tutto il possibile per impedire la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta; ha inoltre diretto le ricerche in tal modo che s'è perduto un tempo prezioso, si sono smarrite le matrici degli «cheques» e si è lasciato che i documenti più importanti scomparissero dalla circolazione. E quando si è verificato l'orribile assassinio, Chautemps è stato il primo a diffondere e a difendere la tesi stravagante del suicidio».

LA NOTA DEL GIORNO

I due Presidenti a Roma

Fra una decina di giorni saranno in Italia, per una visita ufficiale al Governo italiano, il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes ed il Cancelliere della Repubblica austriaca Dollfuss.

La comunicazione ufficiale del prossimo viaggio a Roma dei due Capi responsabili della politica dell'Austria e dell'Ungheria conferma le ipotesi di un loro incontro con Mussolini che già da alcuni giorni era stato annunciato, come probabile ed imminente, da parte di molti grandi giornali europei d'informazione.

Vari fatti avevano disorientato l'opinione pubblica europea: i recenti avvenimenti di Vienna; le discussioni e i commenti suscitati dalla visita di Suvich a Budapest; l'inatteso atteggiamento del «nazismo» germanico minacciante l'indipendenza, l'autonomia e perfino la sovranità dell'Austria, con tendenza evidente di giungere a limitare un giorno anche quella dell'Ungheria; l'ultimatum eroicomico di Habicht al Governo viennese; le voci sparse ad arte qua e là, da non disinteressati sussurratori, d'una possibile restaurazione degli Asburgo in uno dei due Paesi, o magari in tutt'e due.

Per tutti questi motivi era desiderabile avvenisse al più presto un atto orientatore e chiarificatore, capace di ridare chiarezza all'intorbidata situazione, serenità agli animi e fiducia in un saldo mantenimento dell'equilibrio danubiano.

Il viaggio del Presidente del Consiglio ungherese e del Cancelliere austriaco a Roma potrebbe costituire questo desiderato ed atteso alto rasserenatore e chiarificatore.

Nessuna previsione si può fare, naturalmente, nè sul contenuto nè sul carattere che potranno avere ed assumere i colloqui di Roma. Ma, fin d'ora, è ben evidente l'opportunità e l'utilità del duplice viaggio.

A Goemboes che fu di recente in Italia, ospite dell'Urbe e del Duce; a Dollfuss, che l'estate scorsa venne nel nostro Paese e s'incontrò col Capo del Governo nella quiete solare e marina di Riccione, giungeranno graditi i sentimenti di simpatica e fiduciosa attesa con cui il Popolo italiano ha appreso dal comunicato di ieri la notizia della loro prossima visita.

Le costruzioni navali della Francia
in rapporto alle unità della flotta germanica

PARIGI, 4

Il «Journal des Debats» sotto il titolo «La costruzione di un secondo «Dunkerque»» scrive: Pietri assumendo il Ministero della Marina si trova nella necessità di costruire una seconda nave di linea. L'opportunità di questa costruzione non è discutibile.

Una nave di linea non opera efficacemente che per divisioni di tre unità e noi ricordiamo che i «Dunkerque» sono stati messi in cantiere per il fatto che il Reich costruisce i «Deutschland» ai quali non abbiamo nulla da opporre. Ora la Germania ha già una di quelle navi in servizio; la seconda «Ammiraglio Scheer», varata il 1. aprile scorso, sarà ultimata quest'anno. La terza è stata posta in cantiere il 1. ottobre e la quarta si prevede sia cominciata durante l'anno 1934. Che cosa farebbe un solo «Dunkerque» contro questi quattro incrociatori corazzati? Bisogna dunque costruire una nuova unità analoga e far presto».

Il giornale tratta quindi del tonnellaggio di questa nave e aggiunge: «Sarebbe a nostro avviso un errore tattico, politico diplomatico e anche tecnico quello di cambiare i piani del «Dunkerque». La sola obbiezione al tonnellaggio del «Dunkerque» attuale, e noi ne riconosciamo il valore, è che forse può essere sorpassato da una costruzione straniera (in Italia per esempio). Non ci si può mettere d'accordo con l'Italia su di un tonnellaggio massimo di 26 mila 500 tonnellate? Del resto non è forse con conoscenza di causa che il nostro Stato Maggiore Generale ha approvato le caratteristiche medie della nave di linea che costruisce il porto di Brest; allora perchè modificare i suoi piani? — Del resto un progetto sarà presentato conformemente alle proposte che precedono, se non è stato già fatto, nell'ora in cui saranno pubblicate queste osservazioni».

La Duchessa d'Aosta
in gravi condizioni

LUXOR, 4

Lo stato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è aggravato nel pomeriggio di ieri in modo molto allarmante e sino alle 4 di questa mattina ha destato gravissime ansie. Da detta ora è incominciato un lievissimo miglioramento.

L'attività del Rotary
illustrata al Duce

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha ricevuto il generale Luigi Piccione e l'avvocato Achille Bossi, governatore e segretario generale del Rotary italiano, i quali gli hanno fatto omaggio dell'annuario 1934, del Rotary e gli hanno illustrato la attività svolta dalla associazione nell'anno decorso.

Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto di questa attività e infine ha dato il suo gradimento alla scelta di Venezia, come sede del terzo congresso del Rotary d'Europa, che sarà tenuta nel settembre 1935.

Il generale Piccione, per incarico del governatore del Rotary francese, ha pure presentato al Capo del Governo una importante monografia illustrante i monumenti romani di Vaison - La Romaine in Provenza.

L'Ungheria e la Fiera del Levante

BUDAPEST, 5.

Il quotidiano «Magyar Kozgasdasag», nel ricordare quali sono le principali Fiere italiane a cui l'Ungheria deve essere presente, pone in primo piano la Fiera del Levante di Bari di cui ricorda le principali caratteristiche.

Onori Sovrani al Pontefice
da parte della flotta britannica

LONDRA, 5.

Il «Daily Telegraph» riporta che le nuove istruzioni dell'Ammiragliato inglese comprendono un emendamento relativo al saluto che le unità della flotta britannica devono rendere al Sommo Pontefice e ai suoi rappresentanti diplomatici. In base a tale emendamento debbono essere accordati al Sommo Pontefice gli onori sovrani.

Il sistema corporativo esaltato a Vienna

VIENNA, 4

Il professore universitario Bayer pubblica sulla ufficiale «Wiener Zeitung» un articolo intitolato: «Completamento dell'organizzazione fascista in Italia». Muovendo dalla pubblicazione della legge sulla costituzione e funzioni delle Corporazioni l'articolista definisce tale costituzione come il completamento della ricostruzione sindacale in Italia.

Nel periodo sindacale dal '21 al '24 non si era realizzato nel campo sociale il pensiero sindacale.

Questa deficienza fu riconosciuta dal Fascismo e fin dal principio si manifestavano praticamente tendenze verso un sistema di Corporazioni comprendente datori ed assuntori di lavoro. Il Bayer esamina l'azione dei comitati intersindacali e constata poi come la nuova legge allarghi la sfera d'azione delle Corporazioni, dando loro una nuova organizzazione che da un lato evita lo spezzettamento delle organizzazioni corporative e dall'altro lato garantisce una certa elasticità al sistema.

Lo scritto riassume poi in chiare e sintomatiche frasi la concezione del sistema corporativo fascista, basandosi sulle discussioni avvenute in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni, e mette in particolare rilievo l'articolo decimo della legge sulle Corporazioni, articolo che attribuisce ad esse la facoltà di fissare tariffe entro i limiti della loro competenza, dicendo che in tal modo sono tutelati anche gli interessi dei consumatori. L'articolista nota come i Sindacati permangono come base del sistema corporativo ma l'organo essenziale della nuova economia fascista è la Corporazione.

Egli illustra poi la divisione e l'armonizzazione fra gli interessi della produzione e quelli dello Stato.

Trattative a Vienna
per fondere due istituti bancari

VIENNA, 4

In merito alle notizie diffuse circa la fusione del «Wiener Bankverein» con la «Nieder Oesterreichisker Eskompte Gesellschaft» la «Wiener Zeitung» dice di essere in grado di dichiarare, [che esse] sono fondate, in quanto si stanno prendendo provvedimenti per preparare una eventuale concentrazione. Le relative trattative non hanno dato però finora alcun risultato concreto. Per ora non si può ancora dire se tra i due istituti bancari si addiverrà ad una fusione oppure soltanto ad una suddivisone di interessi, in base ad informazioni assunte a fonte competente, che le noti[zie]...

Un discorso di Goebbels
alla Fiera di Lipsia

LIPSIA, 4

In occasione della inaugurazione della 636. Fiera di primavera il Ministro della Propaganda del Reich dr. Goebbels ha pronunciato un applaudito discorso, in cui ha ricordato l'opera svolta dal Governo nazional socialista non solo per la trasformazione politica del Paese ma anche per la sua ricostruzione economica. Egli ha ricordato in particolar modo i provvedimenti di vasta portata presi dal Governo in favore della industria e nel campo dell'assistenza invernale e della lotta contro la disoccupazione.

Il Re riceve al Quirinale
il nuovo Ministro d'Ungheria

ROMA, 4.

S. M. il Re ha ricevuto oggi al Quirinale, col cerimoniale d'uso, il nuovo Ministro di Ungheria presso la Real Corte barone Federico Villani, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Il barone Villani si è recato quindi a deporre corone di fiori sulle tombe dei Re al Pantheon e sulla tomba del Milite Ignoto.

Dubbî ad Atene
sul patto balcanico

ATENE, 4.

Alla fine di una riunione dei capi politici è stato pubblicato il seguente comunicato:

«Dopo un minuzioso esame di quanto concerne il patto balcanico il signor Metaxas alla fine della discussione ha avanzato una proposta che è stata accettata anche dai capi della opposizione, secondo la quale il Governo dovrebbe fornire dei chiarimenti su di un punto del patto che ha suscitato alcuni dubbi.

Il Governo ha accettato di esaminare tale proposta con spirito benevolo allo scopo di giungere ad un accordo completo».

L'interessamento del Duce
per l'Unione ciechi

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente della Unione italiana dei ciechi gr. uff. dottor Aurelio Nicolodi, che ha riferito sul lavoro compiuto nel decennio ed ha prospettato i nuovi problemi da risolvere per il completamento della assistenza a tale categoria di cittadini.

Il Capo del Governo, riconfermando il suo vivo interessamento a favore dei ciechi, si è compiaciuto vivamente col dott. Nicolodi per l'efficace opera svolta finora.

SETTIMANA

LUNEDI' 26 febbr. Il comunicato sul colloquio tra il Duce e il ministro britannico Eden constata il pieno accordo sugli scopi da raggiungere e sulla possibilità di trovare una base per una intesa generale in materia di disarmo.

— E' ritornato a Roma, dopo una breve sosta a Vienna, il Sottosegretario Suvich, reduce dall'importante viaggio in Ungheria.

— Continua la pubblicazione dei bandi di concorso nelle amministrazioni statali.

— Il Segretario del Partito premia i Giovani fascisti vincitori del terzo campionato di corsa campestre.

MARTEDI' 27. Intervistato dalle Agenzie straniere il Ministro delle Finanze on. Jung ha recisamente smentito tendenziose voci di speculatori stranieri sul cambiamento della base aurea della lira, che rimane ancorata al tallone oro fissato con la legge di stabilizzazione del 21 dicembre 1927.

— I giornali americani pubblicano la prima parte dell'intervista nella quale il Duce prevede un periodo di pace di almeno dieci anni e riafferma la volontà italiana del mantenimento dell'indipendenza austriaca.

— Il continuo incremento delle forze giovanili fasciste è confermato dai dati dell'Opera Balilla, che al 28 febbraio XII conta 3.008.492 iscritti, con 720.700 iscritti in più rispetto all'anno passato.

— Il Principe di Piemonte è promosso generale di Divisione e gli altri Principi Reali sono anch'essi promossi al grado superiore.

MERCOLEDI' 28. Il Ministro britannico Eden lascia Roma per Parigi, per completare le consultazioni sul disarmo.

— I giornali stranieri commentano favorevolmente la recisa smentita del Ministro delle Finanze alle voci sulla lira e rilevano la saldezza della moneta italiana.

— E' istituito il distintivo per il personale civile dello Stato, per rendere facilmente riconoscibile il grado dei vari funzionari.

GIOVEDI' 1. marzo. Il Gran Consiglio si riunisce a Palazzo Venezia ed approva, acclamandola, la lista dei deputati designati per la votazione del 25 marzo.

— Il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato ventitre nuovi senatori scegliendoli tra ex-deputati.

— Le forze del Partito al 28 febbraio risultano aumentate di mezzo milione d'iscritti rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

VENERDI' 2. Il «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica la lista dei deputati designati, che s'apre col nome di Benito Mussolini.

— Roosevelt chiede al Congresso i poteri per la politica degli scambi.

— Il Ministro delle Finanze di Francia, Germain Martin, fa una importante dichiarazione — seguendo l'esempio dell'Italia — sulla politica monetaria in rapporto al problema delle esportazioni.

— Il Consiglio dei Ministri austriaco approva deliberati di una importanza capitale per l'evoluzione dello Stato in senso corporativo.

SABATO 3. E' annunciato per il 12 marzo l'incontro a Roma di Dollfuss e Goemboes con Mussolini.

— Il Consiglio dei Ministri approva provvedimenti a favore dell'industria cotoniera e un premio per la seta prodotta nel Regno.

— Al Senato romeno l'ex Ministro Manoilescu chiede il rinnovamento del trattato d'amicizia con l'Italia.

La pericolosa situazione
dei naufraghi del "Celiuskin,,

MOSCA, 4

La commissione governativa di soccorso ai naufraghi del «Celiuskin» annuncia che negli ultimi quattro giorni le condizioni atmosferiche sfavorevoli hanno impedito agli aeroplani di raggiungere il banco di ghiaccio sul quale si trovano i naufraghi.

Il banco si è spostato di circa tre chilometri verso sud-ovest.

Le condizioni dei naufraghi rimangono buone ma la loro situazione è pericolosa.

Oltre al vapore «Smolensk», che è partito in direzione della penisola di Kamciak con sette aeroplani, è in navigazione anche il piroscafo «Stalingrado» con due apparecchi. Quest'ultimo ha raggiunto l'isola di Olutoroskoe. E' prevista inoltre la partenza di un altro vapore.

Per il caso in cui le operazioni di salvataggio dei naufraghi dovessero durare troppo a lungo si stanno riparando d'urgenza i due rompighiaccio «Krassin» e «Lidke».

La commissione governativa ha incaricato l'Ambasciatore sovietico agli Stati Uniti di mettersi in contatto con la Società Aerea «Panamerica Airways» per studiare i mezzi di cui tale Società potrebbe disporre in Alaska per venire in aiuto dei naufraghi.

Il successo a Roma
del "Simon Boccanegra,,

ROMA, 4

Ieri sera, al Teatro Reale dell'Opera, è andato in scena il «Simon Boccanegra». Il capolavoro verdiano, che ebbe la sua prima a Venezia 77 anni or sono, fu eseguito in Roma il 1891 e non più da allora.

L'opera era dunque pressocchè nuova per il pubblico della capitale, che intervenuto numerosissimo ed eletto, ne ha ammirato la esecuzione, resa anche più suggestiva da un magnifico allestimento scenico.

Il «Simon Boccanegra» è stato concertato e diretto da Gino Marinuzzi ed interpretato nelle parti principali da Carlo Galeffi, Iva Pacelli, Francesco Merli, Giacomo Vaghi e da Gino Vanelli.

Il pubblico, che aveva ripetutamente applaudita la messa in scena, ha evocato alla ribalta ad ogni fine di atto il maestro e gli esecutori.

Per l'incremento turistico nazionale

TORINO, 4

E' stato stamane inaugurato il convegno nazionale alberghiero e turistico, presenti l'avv. Petrone in rappresentanza del Segretario del Partito e l'on. Bonardi, pel Commissariato del turismo. Dopo l'inaugurazione i rappresentanti delle attività alberghiere e turistiche nazionali, hanno partecipato a Palazzo Madama ad un ricevimento offerto dal Comune nel salone delle stagioni.

Il Podestà ha pronunciato brevi parole, bene augurando ai lavori del convegno. Al ricevimento hanno partecipato anche S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, i Vice Podestà, il rappresentante del Segretario Federale e personalità.

Nel pomeriggio, alla sede del Consiglio provinciale dell'economia, si sono iniziate le discussioni degli argomenti all'ordine del giorno del convegno. Sono state discusse le relazioni sui temi «servizi marittimi nazionali e stranieri nei loro riflessi, col turismo italiano» e «sviluppo ed attrezzatura ricettiva delle stazioni di sports invernali e propaganda a favore delle stesse» e «sviluppo e attrezzatura ricettiva delle stazioni balneari e climatiche e propaganda a favore delle stesse».

Sugli argomenti hanno parlato numerosi partecipanti al convegno. Il proseguimento dei lavori è stato rinviato a domani.

TUTTO

TORINO — I centauri.

Si è svolto ieri il Raduno Motociclistico, indetto dal Comitato della Fiera del ciclo e motociclo, Fiera inauguratasi sabato, al quale hanno partecipato circa 2900 centauri provenienti da ogni parte d'Italia. S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, ha inaugurato nel pomeriggio la nuova sede del Motoclub di Torino.

PADOVA — Nella Scuola.

E' stato tenuto il rapporto della Sezione media dell'Associazione fascista della Scuola. Dopo l'omaggio ai Caduti fascisti e l'inaugurazione del labaro della Sezione, il Segretario Federale ha aperto la seduta fra calorose acclamazioni al Fascismo.

TRIESTE — Gloria ai Caduti.

Il Comune di Duino Aurisina ha esaltato l'eroismo dei suoi tre figli caduti volontari durante la grande guerra Merluzzi, Birri e Cozzi.

BERLINO — Banda italiana.

La banda del Dopolavoro di Chieti è giunta nel pomeriggio, ricevuta alla stazione dalla musica nazional-socialista, dai rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia e della città di Berlino e dal Console Generale d'Italia.

ASCOLI — Per Re Alberto.

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di altre autorità e numerosa folla, il Vescovo Mons. Cattaneo, al termine di un ufficio funebre, celebrato nella Cattedrale, in memoria di Re Alberto del Belgio, ha pronunciato un discorso, esaltando la figura del defunto Sovrano.

BELGRADO — Kadic arrestato.

Il deputato Kadic, principale accusato nello scandalo dei buoni agrari della Bosnia, è stato arrestato ed i suoi beni sono stati sequestrati.

ROVERETO - Raduno provinciale.

Nel Teatro comunale, gremito di operai, è stato tenuto il rapporto provinciale degli addetti alle aziende di Stato, presieduto dal Fiduciario nazionale della categoria.

FORLI' — Rievocazione eroica.

Al Teatro Comunale, alla presenza del Vescovo di Forlì, del Segretario Federale, di tutte le altre autorità, rappresentanze, ed organizzazioni e folto pubblico S. E. il Prefetto Borri, ha commemorato, vivamente applaudito Fulcieri Paolucci de Calboli, rievocandone l'eroica figura.

AQUILEIA — Pubblico impiego.

Nel salone della Casa del Fascio, è stato tenuto il rapporto provinciale dell'Associazione fascista del pubblico impiego, che è stato presieduto dal Segretario Federale con l'intervento del Fiduciario nazionale.

TORINO — Nell'O. N. B.

Alla Casa del Balilla, presenti tutte le autorità, sono state consegnate le Croci del merito agli avanguardisti e alle Piccole italiane. Ha parlato S. E. il Prefetto Iraci, elevando un inno alla gioventù fascista.

DARMSTADT - Successo musicale.

E' stata eseguita l'opera di Malipiero, «Leggenda del figlio cambiato», che ha ottenuto un vivo successo. Oltre alle autorità dello Stato d'Assia e di Darmstadt assistevano il Principe Filippo d'Assia e il R. Console Generale d'Italia a Francoforte in rappresentanza dell'Ambasciatore.

MANTOVA — A un Martire.

Alla presenza delle autorità, di rappresentanze dei Fasci, e dei Sindacati, delle associazioni combattentistiche e di immensa folla, è stato inaugurato a Canneto sull'Oglio il monumento a don Enrico Tazzoli, uno dei Martiri di Belfiore.

RAVENNA — Oriani.

Nella sala dantesca, gremita da tutte le autorità politiche, civili e militari e di un folto pubblico, il prof. Giuseppe Lipparini ha tenuto la seconda applaudita lettura orianesca, trattando il tema «Oriani romanziere».

TARANTO — Nei Ferrovieri.

Sotto la presidenza del Segretario Federale e con l'intervento del Fiduciario nazionale dott. Guzzeloni si è svolto il rapporto provinciale degli iscritti all'Associazione fascista dei ferrovieri.

ATENE — Crocieristi italiani.

Oggi con oltre 800 turisti è giunto al Falero il piroscafo «Conte di Savoia», sul quale il Regio Ministro d'Italia ha offerto un ricevimento ai membri del Governo e del Corpo diplomatico.

TORINO — Nuovo gagliardetto.

E' stato solennemente inaugurato il gagliardetto della Sezione provinciale dell'Associazione dell'Arma di Artiglieria, dinanzi ad una folla di artiglieri in congedo.

LIVORNO — Cooperatori.

Si è svolta oggi una imponente adunata di cooperatori della città, della Provincia e della Maremma toscana, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni, del Commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione e da tutte le principali autorità cittadine. Il Vescovo mons. Piccioli ha benedetto il gagliardetto dei cooperatori della Provincia di Livorno.

CRONACA CITTADINA

Il convegno dei Presidenti dei Comitati comunali dell'O.N.Balilla
con l'intervento di S. E. il Prefetto

Il convegno provinciale dei Presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla adunatisi ieri nella Casa del Balilla ha riaffermato la piena e gagliarda efficenza della Pupilla del Regime nella nostra Provincia. Al fattivo raduno è intervenuto S. E. il Prefetto, dando un nuovo segno del Suo continuo e autorevolissimo interessamento all'organizzazione cui è affidato l'alto e delicato compito di preparare le forze fasciste del domani.

Prima dell'apertura del Convegno S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e le altre autorità convenute hanno assistito, da via Girardini, insieme ai presidenti dei comitati comunali, allo sfilamento della Legione Marinaretti. Questi ottimi «ragazzi di Mussolini» hanno sfilato in modo impeccabile, suscitando vivissima ammirazione per il loro portamento e la loro disciplina.

Nella vasta sala delle riunioni si è iniziato poi il Convegno.

Erano presenti, oltre a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, anche il rappresentante della autorità militare, un rappresentante del Podestà, un rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il comandante la Legione «Tagliamento» anche per il comandante il gruppo Legioni, il comandante la «Dicat», i capi degli Istituti scolastici, il medico provinciale aggiunto e altre personalità.

Il saluto e il compiacimento di S. E. il Prefetto

L'adunata è stata aperta da S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Testa, che ha pronunciato il seguente discorso:

CAMERATI,

Ho desiderato intervenire a questa riunione anzitutto per dire il mio omaggio, come Capo della Provincia, all'organizzazione che il Duce ha voluto per assicurare lo sviluppo ed il potenziamento dell'Italia fascista; perchè la fede degli anziani venga trasfusa nei giovani; perchè i bimbi d'Italia siano educati nel clima fatto rieso ed eroico della Nazione rinovata sotto le insegne del Littorio.

L'Opera Nazionale Balilla, di cui è a capo con tanta passione e con tanto ingegno, S. E. Renato Ricci, può veramente definirsi una delle istituzioni basilari del Partito e del Regime. E' perciò che ad essa non solo i gerarchi, ma tutte le autorità e tutti i cittadini debbono dare il loro contributo di pensiero e di simpatia; e perciò che l'attività mia di Prefetto di questa Provincia generosa e gloriosa sarà sempre prodigata in favore della importantissima e benefica istituzione.

Ho voluto venire fra Voi per recarvi il mio saluto e dirvi il mio compiacimento per l'opera che avete svolta e che svolgete e per esprimervi la certezza che sarà pienamente continuata al centro ed alla periferia l'attività intensa e fervida svolta dal camerata Fumei, l'esemplare Presidente della vostra organizzazione, che appunto per essere stato sempre primo nell'adempimento del dovere, senza nulla sollecitare a favore di se ed a riconoscimento di quella opera che ogni fascista deve dare silenziosamente, è stato chiamato alla carica di Segretario Federale del Partito.

Le benemerenze conseguite dall'Opera Nazionale Balilla nella Provincia di Udine hanno avuto nell'ultimo Convegno dei Presidenti, tenutosi a Roma, il riconoscimento più alto e la consacrazione più bella attraverso l'encomio di S. E. Ricci, che ha dichiarato che l'organizzazione udinese può essere considerata all'avanguardia fra tutte quelle delle provincie del Regno. Venti Case del Balilla, un Collegio interregionale per la creazione degli educatori fascisti, una grande colonia a Tarvisio per i corsi invernali degli sciatori dell'Opera Nazionale Balilla e per le colonie estive e montane della Provincia, ecco il programma che avrà entro pochi giorni il suo inizio e nell'anno XII il suo sviluppo, con la Casa della Giovane Italiana che sarà innalzata ad Udine.

Tale programma di lavoro per un importo di sei milioni non avrà soltanto un'altissima importanza sociale, in quanto contribuirà a lenire nella nostra Provincia (consentite che con affetto di figlio io la chiami così) la piaga della disoccupazione, ma ci porrà nella condizione di potere fecondamente gettare nell'animo dei giovani la semente buona e sana attraverso la quale nella famiglia e nei tempi, nella scuola e nei campi, nelle palestre e nelle caserme si deve preparare la giovinezza fascista.

E' così e solo così che noi adempiamo alla nostra missione, perchè il Fascismo è, — lo ha detto con inesuperabile eloquenza e con profonda verità storica il nostro Capo — non solo l'orgoglio del passato e la certezza del presente, ma anche soprattutto l'insopprimibile ansia del domani.

Quando una provincia ha poi lo orgoglio di essere stata la spettatrice dell'eroismo dell'Esercito vittorioso e di essere la custode della tomba dei Morti, mancherebbe alla sua prima missione se non educasse i giovani secondo le grandezze della nostra stirpe lavoratrice e guerriera.

E' perciò che l'Opera Nazionale Balilla della Provincia di Udine è e sarà in ogni ora un faro di italianità permanentemente acceso sugli intangibili confini dell'Italia fascista.

L'alta parola del Capo della Provincia ha suscitato ripetute approvazioni ed è stata infine salutata da applausi unanimi e calorosi.

L'efficenza dell'organizzazione nella relazione del Presidente del Comitato provinciale

Il saluto augurale di S. E. Ricci

Il Presidente provinciale dell'O. N B., cav. rag. Fumei, prima di esporre la relazione sull'intensa attività svolta, ha comunicato il seguente telegramma pervenuto allora da S. E. Renato Ricci:

« Seguo con vivo interesse opera tenace ed appassionata che dirigenti codesta Provincia svolgono nei ranghi dell'Istituzione. Porga partecipanti convegno mio cordiale saluto ed esprima mia certezza che essi da odierno raduno sapranno trarre motivi di nuovo incitamento per intensificare loro efficace attività onde assicurare ulteriori sviluppi organizzazione giovanissime Camicie nere orgoglio e speranza della Patria fascista. Viva il Duce.

RENATO RICCI »

L'ambito saluto di S. E. Ricci suscita il più vivo compiacimento ed acclamazioni entusiastiche al Duce.

Sessantamila tesserati

Il Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla espone quindi la relazione. Egli dice:

« Ringrazio anzitutto S. E. il Prefetto e tutte le altre autorità che, intervenendo a questo Convegno, hanno voluto dimostrare ancora una volta la loro simpatia all'Opera Balilla. E' consuetudine nell'inaugurare i nostri Convegni, riassumere l'attività svolta per considerare il cammino percorso dall'Istituzione.

La mia relazione però sarà breve, concisa — in stilo fascista — non senza premettere che, se i risultati buoni sono stati raggiunti il merito va a tutti voi, a tutti quelli, medici, insegnanti che nei più piccoli centri della Provincia collaborano disinteressatamente, e con entusiasmo, nulla pretendendo, contenti solo di servire in umiltà di spirito il Duce e la Rivoluzione fascista.

Merito va dato anche ai miei collaboratori del Comitato Provinciale che non contando le ore di lavoro, hanno assolto con animo di fascisti operanti i compiti che ho loro affidato.

Esporre sia pur brevemente il lavoro compiuto dall'Opera Balilla durante l'anno XI ed i primi mesi dell'anno XII non è nè facile nè breve: molteplici sono le attività svolte in questo periodo di tempo in tutti i campi dell'organizzazione: mi limiterò pertanto ad accennare per sommi capi esponendo alcune cifre che nella loro aridità mostrano in modo assoluto lo sviluppo notevole assunto dall'O. N. B. nella nostra provincia:

Tesserati

Gli organizzati da circa 60.000 dell'anno X sono saliti a 74.000 nell'anno XI. Nell'anno XII tale non indifferente numero sarà ancora aumentato. Oggi i tesserati sono circa 60.000 contro i 37.000 dell'anno decorso alla stessa data con un aumento quindi di circa 23.000 iscritti.

Attività ginnico-sportiva

Seguendo un programma prestabilito venne dato il massimo impulso all'attività sportiva con particolare cura a quella serale. Avanguardisti friulani parteciparono ai campionati di sci in Asiago indetti dall'on. Presidenza centrale dell'Opera Balilla affermandosi onorevolmente specie ai campionati svoltisi recentemente.

Nè si mancò d'inviare una rappresentanza ai campionati di tennis, di atletica, di scherma, di nuoto, di tuffi.

In tutti i Comuni della Provincia si è svolta la festa ginnastica dell'O. N. B. Vi parteciparono oltre 26.000 organizzati.

Al Concorso «Dux» rappresentarono degnamente il Friuli oltre 400 organizzati. Vennero indette gare provinciali di atletica leggera, di tennis, di scherma, di marce di regolarità.

A Fagagna e a Sacile si svolsero due Corsi informativi di E.F. per insegnanti.

Nel Capoluogo il V. Convegno Provinciale dei preposti all'E. F.

Attività culturale

L'attività culturale nell'anno XI si è svolta intensa e coordinata, pari all'incremento notevolissimo assunto dall'Organizzazione Giovanile.

In occasione dell'inaugurazione della Casa del Balilla, si inaugurò la I.a Mostra Provinciale di Elaborati Artistici per Avanguardisti; la II.a Mostra di Economia domestica per Piccole e Giovani Italiane, il I. Concorso di Modelli volanti.

Vennero tenute agli Organizzati circa 2000 conferenze di carattere politico — storico — letterario — scientifico — artistico — religioso.

Venne promossa l'istituzione di Doposcuola — Corsi di Coltura generale — di disegno — di economia domestica — di taglio — di cucito e ricamo — di agricoltura con una partecipazione di circa 12.000 organizzati.

Nè venne trascurata l'istituzione di nuove biblioteche; lo sviluppo della cinematografia educativa, l'istituzione di filodrammatiche, la coltura musicale.

Tale attività nell'anno XII è stata vieppiù incrementata. In quasi tutti i Comuni funzionano corsi di Coltura Fascista. Sono state emanate precise disposizioni in ordine alla istituzione di Doposcuola, di Corsi d'agraria — di coltura professionale — musicale ecc. corsi che in quasi tutti i Comuni hanno assunto pieno sviluppo.

Nel Capoluogo oltre a promuovere l'istituzione di Doposcuola per Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane delle Scuole Elementari e Medie, si svolgono regolarmente corsi di puericoltura, Italiano, Latino, Matematica, Inglese, Francese, Tedesco, Disegno, cucito e ricamo, tennis, modelli volanti, radio-tecnica, scherma.

E' stata istituita inoltre per la prima volta l'Accademia corale alla quale vi partecipano 100 Giovani Italiane e 100 Avanguardisti.

Anche la cinematografia si è maggiormente diffusa con ottimi risultati sia dal lato propagandistico che da quello culturale.

Finora sono stati dati n. 115 spettacoli cinematografici ai quali assistettero diverse migliaia di organizzati.

Sorgeranno in breve, in diversi Comuni della Provincia, corsi di modelli volanti e verranno attuate altre iniziative a vantaggio delle giovanissime Camicie Nere.

Attività assistenziale

Notevole incremento ebbe l'attività assistenziale sia con la istituzione di refezioni scolastiche che con distribuzione di materiale scolastico, divise, indumenti, medicinali ecc.

Durante l'anno XI ed i primi due mesi dell'anno XII i Patronati scolastici hanno sostenuto una spesa di lire 124.464 per refezioni scolastiche ed extra scolastiche distribuite a n. 7117 alunni ed organizzati indigenti.

Vennero spese inoltre lire 265 mila per libri di testo e circa lire 300.000 per divise, calzature, vari indumenti, medicinali.

Sono stati assistiti complessivamente circa 24.000 organizzati ed alunni indigenti.

Nella stagione estiva venne istituito ai Piani di Luza un Campeggio al quale vi parteciparono in due turni, 180 tra Balilla e Avanguardisti.

A Forni Avoltri venne istituita una Colonia Montana per Piccole e Giovani Italiane con 140 partecipanti divise in due turni; a Grado venne istituita una Colonia Marina pure per Piccole e G. I. con 140 partecipanti divise in due turni. A Ruda, e Cordenons sorsero Colonie Elioterapiche.

Attività sanitaria

L'attività sanitaria nella nostra provincia ha compiuto un deciso passo avanti.

Sono stati compilate molte migliaia di cartelle biotipologiche la cui importanza è ovvio dirlo, è fondamentale.

Inoltre sono stati visitati n. 2325 organizzati affetti da malattie diverse: 612 organizzati furono visitati dai nostri specialisti. Sono stati svolti dai medici dell'O. N. B. in quasi tutti i Comuni della Provincia, corsi di igiene, pronto soccorso e puericoltura.

E' stato istituito l'Ambulatorio intermandamentale di Tolmezzo; è stata ottenuta la concessione da parte di tutti gli ospedali della riduzione del 10 per cento a favoro degli organizzati non iscritti nell'elenco dei poveri.

Nel dicembre ultimo scorso si è svolto il secondo convegno provinciale dei medici dell'O. N. B. con la partecipazione di numero 140 sanitari.

Attività organizzativa

L'attività organizzativa ebbe pure essa un enorme sviluppo. Nell'anno XI militavano nelle file dell'organizzazione 44687 giovani dai 6 ai 18 anni suddivisi in 18 Legioni e precisamente: 5 Legioni Avanguardisti, una Legione mista Marinara, 5 Legioni Balilla Moschettieri, 18 Legioni Balilla.

All'inquadramento dei Reparti Giovanili sono addetti 198 Ufficiali della M.V.S.N. e precisamente due Seniori, 9 Centurioni, 97 Capi Manipolo ai quali devonsi aggiungere 37 istruttori in attesa di nomina.

Si contano inoltre 107 Cadetti; 514 Capi Centuria; 1086 Capi squadra.

Risultano costituiti n. 135 Corsi Allievi Capi squadra con la partecipazione di 975 Giovani che il giorno 18 e 19 corrente converranno a Udine da ogni centro della Provincia forti di una preparazione morale, spirituale e fisica, per sostenere gli esami per la promozione al grado superiore.

Con la Leva Fascista svoltasi solennemente in tutti i Comuni della Provincia passarono ad ingrossare le file dei Giovani Fascisti, 1645 Avanguardisti.

Parteciparono al Corso Capi Centuria e Cadetti svoltosi nell'estate scorsa a Roma 370 graduati. All'Adunata Nazionale avvenuta nel mese di settembre parteciparono 600 Organizzati di tutti i Comuni della Provincia.

Alle Crociere indette dall'Opera Balilla in Ungheria, Germania, nel Mediterraneo Orientale, parteciparono 26 Organizzati.

Si effettuarono molto frequentemente gite, escursioni, pellegrinaggi in campi di Battaglia, istruzioni domenicali, ecc.

Organizzazione femminile

Anche l'organizzazione femminile che ha il delicatissimo compito di preparare moralmente e fisicamente le nuove generazioni, ha esplicato nell'anno XI una notevole e complessa attività.

Formati 22 Gruppi di Giovani Italiane e 56 Gruppi di Piccole Italiane ed affidati i medesimi alla cura di dirigenti intelligenti e capaci, scelti in via di massima tra la benemerita classe insegnante, si è addivenuti alla formazione delle graduate attraverso regolari corsi della durata di 3 e più mesi.

Si contano oggi 528 Capi squadra Giovani Italiane e 1107 Capi squadra Piccole Italiane.

Risultano inoltre istituiti secondo le direttive a suo tempo emanate n. 62 Corsi allieve Capi squadra Giov. e Picc. it. frequentati rispettivamente da 364 e 1343 Organizzate.

Inoltre come ho già accennato funzionano nella quasi totalità dei Comuni Corsi di Cultura Fascista, di Economia domestica, di puericoltura, di taglio, di cucito e ricamo, ecc.

Attività amministrativa

Intensa è l'attività amministrativa svolta per la ricerca di mezzi adeguati al crescenti sviluppo dell'Organizzazione Balillistica. Venne organizzata con la collaborazione dei Fasci Femminili una grande Pesca di Beneficenza, vennero aumentati i Soci benemeriti e ottenute altre iniziative intese a migliorare le condizioni finanziarie del Comitato Provinciale.

Venne inoltre coordinata e resa uniforme la contabilità dei Comitati periferici.

Attività stampa

Anche in questo campo è stata sviluppata una continua intensa attività. Venne propagandato o diffuso il settimanale «Il Balilla» edito dalla Presidenza Centrale; venne istituito un notiziario quindicinale dal quale vengono rileva te quelle notizie utili ed interessanti riflettenti l'attività svolta dall'Organizzazione.

Tali notizie vengono quindi pubblicate sulla pagina dell'O. N. B. del «Popolo del Friuli».

Ma al disopra di ogni cifra sta l'attività veramente imponente esplicata nel campo delle costruzioni, attività intesa a dare alla Opera Balilla una salda attrezzatura per il logico, completo conseguimento dei suoi fini utili.

Sono 20 Case del Balilla che entro breve termine di tempo saranno costruite in Friuli: è la Colonia Alpina che sorgerà in Tarvisio, il Collegio dell'O. N. B., la Casa della Giovane Italiana e le quattro Case Rionali che sorgeranno in Udine.

Attrezzatura davvero imponente che dà la sensazione che l'Opera Balilla, saldamente inquadrata, sta avviandosi ad un fulgido, prossimo avvenire.

E devo riconoscere che merito principale di tale efficezna è dovuto a S. E. il Prefetto Testa che ha appoggiato validamente ogni nostra iniziativa interessandosi, con animo di fascista, di tutti i problemi dell'Istituzione, apportandovi l'autorevolissimo e decisivo impulso.

Ad Egli devesi in gran parte la salda efficenza raggiunta dall'Istituzione, e noi gliene siamo grati perchè con noi ha vissuto intensamente la vita delle nostre organizzazioni, tendendo al loro massimo integrale potenziamento.

Ed al di sopra di ogni risultato raggiunto, sta la simpatia convinta e l'adesione incondizionata che la popolazione Friulana, salda e fedele porta all'Opera Balilla.

Noi da tale adesione, da tale atmosfera piena di simpatia trarremo motivo per continuare con immutato entusiasmo e con sicura fede il nostro lavoro affinchè nel nome del Duce, sotto la guida appassionata di Renato Ricci, l'Opera Balilla in Friuli assolva compiutamente i suoi compiti, per preparare le giovani generazioni ad essere degne del destino imperiale della Patria e del sacrificio di tutti i nostri morti, della Guerra e della Rivoluzione».

La relazione del Presidente è applauditissima.

S. E. il Prefetto e le altre autorità, lasciano la sala ove rimangono i presidenti dei comitati comunali per effettuare i lavori all'ordine del giorno. Di ciò riferiremo domani.

I telegrammi inviati

Il Segretario Federale e Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., ha indirizzato per mi ma:

ECCELLENZA RICCI
Opera Balilla ROMA
Presidenti Opera Balilla riuniti convegno presenza Eccellenza Prefetto Testa e Autorità provinciali assicurano Vostra Eccellenza che loro opera continuerà nel futuro con immutata fede e rinnovato entusiasmo affinchè organizzazioni giovanili assurgano massima efficenza. A Vostra Eccellenza amato Capo, dirigenti tutti inviano mio mezzo devoto deferente vibrante alalà. Ossequi.
FUMEI.

ECCELLENZA STARACE
Littorio ROMA
Presidenti Opera Balilla Friuli riuniti convegno provinciale rivolgono Vostra Eccellenza devoto deferente alalà con la certezza che organizzazioni giovanili assurgeranno massima efficienza in questa provincia confine.
FUMEI.

ECCELLENZA PREFETTO
UDINE
Presidenti Opera Balilla riuniti Convegno provinciale esprimono V. E. loro sentimenti riconoscenza per appoggio fascistico concreto portato sviluppo organizzazioni giovanili promettendo dedicarsi rinnovato entusiasmo sviluppo e potenziamento Istituzione. Ossequi.
FUMEI.

GENERALE BOCCHIO
UDINE
Presidenti Opera Balilla riuniti Convegno provinciale ricordano collaborazione incondizionata Milizia e inviano mio mezzo Vossignoria vibrante devoto alalà.
FUMEI.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Anna Fougez

Se il buon gusto è un'arte, Anna Fougez ci sa dare delle serate veramente artistiche.

E' errato dire che con la sua Compagnia presenti un insieme di numeri di varietà. Ciò che questi artisti fanno e dicono è secondario. E' il modo del loro fare e del loro dire che predomina e costringe lo spettatore all'ammirazione perchè attraverso la loro presentazione ci si vede sfilare innanzi agli occhi una serie di «armonie» date con tanto buon gusto, con tanta eleganza, con tanta grazia e con tale cura di particolari, di sfumature che diventano dei piccoli quadretti fatti di giovinezza, di freschezza, di leggiadria e che si godono come si gode al vedere qualche cosa di artistico.

Naturalmente accontentano come non mai lo spettatore, perchè hanno il grande pregio di essere comunicativi, trasmettendogli un vivace senso di soddisfazione.

Gaio e vivo lo spettacolo per merito di tutti: non vale fare nomi perchè non si dovrebbe adoperare che superlativi, meritatissimi. Tutti i numeri — non uno escluso, - hanno piaciuto perchè tutti perfetti.

Applausi molti e calorosissimi.

Lei? Chi non la conosce?

Ma non si può rivederla senza sentire ancora e sempre l'ammirazione.

Una figura armoniosissima; gambe modellate; fianchi perfetti; busto segnatamente rivelatore; bocca piccolissima; naso fine, aristocratico; occhi luminosi, mobilissimi, impetuosamente segnati; capelli ricciuti e ribelli, scriminatura. Neo! Eh, già, il neo della Fougez, marcatissimo, sotto l'occhio destro. «Maquillage» veramente perfetto.

Ma questa è la donna nel senso... comune dell'espressione. L'artista è un'altra. Anna Fougez non è lì ne vuole esserlo, è nel suo personale modo di presentarsi, nel suo incedere, nella maniera con la quale «porta» la sua persona, e in questo è inarrivabile, è sublime, è superlativa. E' una aristocratica della «Silhouette».

L'atteggiamento con il quale si presenta, la delicatezza della sua posa, l'armonia che sa dare alla sua linea, la negligenza della sua ricercatezza, sono di un'eleganza tale da fare di lei un'artista nel senso più completo e più personale della parola.

Camminare! camminiamo tutti, ma saper camminare è... un'altra cosa. Vestire! è semplice, ma saper portare un abito non è da tutti.

E Anna Fougez è qui.

Quando presenta i modelli, ad esempio, non è una donna, è un'apparizione.

Investita dal prepotente fascio dei riflettori, accarezzata dalle luci del palcoscenico, la sua figura si stacca viva dallo sfondo, prendendo contorni ben definiti sulla scena coreograficamente perfetta.

Vi è un momento, per continuare con gli esempi, nel quale, togliendosi una cappa, fa vedere un modello di costume da bagno. Non ha granchè di speciale quel costumel in lana bianca lavorata con un piccolo disegno a colori ad un fianco, ma la figura dell'artista, fasciata da quel costume, si stacca bianca sullo sfondo verde pisello della cappa in un atteggiamento così elegantemente armonioso e così squisitamente femminile da farne tutta una scena di se stessa.

Niente, come vedete, ma... tutto. Sfumature che sono vere pennellate di buon gusto.

E con questa sua tonalità si svolgono tutti i numeri e si presentano tutti gli artisti.

* * *

Questa sera Anna Fougez cambierà tutti i numeri e farà vedere nuovi modelli.

Pi-va

Gioco finito male

La giovinetta Milena Moro di Umberto di anni 13 dimorante in via Pirano, mentre ieri nel pomeriggio correva per gioco, cadde accidentalmente e malamente a terra fratturandosi la gamba sinistra.

Trasportata al Civico Ospedale fu ivi prontamente accolta dal dottor Zagolin, la giudicò guaribile in un mese salvo complicazioni.

5 MARZO

CALENDARIO

Lunedì (64-302).

S. Lucio, papa, martire, romano, esiliato per la fede, poi successore di S. Cornelio, sulla cattedra pontificia nell'a. 255. Subì una seconda volta l'esilio, e morì nel 257.

Altri santi del giorno: S. Eusebio; S. Ruggero.

Domani: S. Basilio; S. Claudiano; B. Sollecito; SS. Perpetua e Felicita.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 56 m.; tramonta alle ore 18 e 13 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere o il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Azzano X; Morsano al Tagliamento; Maniago; Osoppo; Palmanova; Spilimbergo; Tolmezzo; Tricesimo.

Domani: Codroipo; Mossa di Capriva.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 3 marzo (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 14,0; minima 6,6; precipitazioni: mm. 0,3.

Ore 19 del giorno 4 marzo (bollettino delle ultime 24 ore), temperatura massima 16,2; minima 5,5; precipitazioni: nulla.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: I littoriali della cultura e dell'arte (trasmissione a cura del Guf di Torino). - Ore 21,45: Commemorazione del Correggio. - Ore 22: Musica leggera.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,45: vedi Roma. - Ore 22: varietà.

Bolzano. - Ore 13: «La catena d'oro», commedia in un atto di S. Zambaldi. - Ore 20,40: trasmissione fonografica del «Mefistofele» opera in 4 atti di A. Boito.

Palermo. - Ore 20,45: Concerto di musica da camera.

Programmi esteri

Midland Regional. - Ore 20: Concerto della «Banda Reale Gallese» (ritrasmissione dall'Esposizione Industriale di Birmingham).

Amburgo. - Ore 19: «Godiva», opera in tre atti di E. Roselius.

Heilsberg. - Ore 21: «Santa Maria», cantata op. 99, di Paul Graener, per coro, soli e grande orchestra.

Bruxelles I. - Ore 21,30: «La farce du cuvier», commedia antica adattata per il microfono da Gassier des Brulies.

Parigi Torre Eiffel. - Ore 21,30: Concerto orchestrale di musica imitativa e umoristica.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Sera: pasta al sugo o in brodo; vitello alla veneta; uova; contorni.

Conferenza radiofonica
su la Mostra e convegno della moda

Questa sera lunedì, alle ore 20 e 30, sarà diffusa dalle stazioni dell'E.I.A.R., nelle «Cronache del Regime», una conversazione in cui il Presidente dell'Ente Autonomo per la Mostra della Moda, Conte Paolo Thaon di Revel, Podestà di Torino, parlerà sul tema: «Mostra e Convegni della Moda», illustrando l'interesse nazionale delle prossime manifestazioni, ai fini dell'economia generale del Paese e della propaganda alla attività artistica italiana.

Istituto Fascista di Cultura
Le conferenze Brocchieri

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21, il prof. dott. V. Beonio Brocchieri, docente nella R. Università di Pavia, terrà due conferenze sul tema, oggi lunedì «In aeroplano traverso il mondo», Domani seconda conferenza.

Corso capi-squadra avanguardisti

La Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. rende noto a quanti possano averyi interesse che, per aderire alla richiesta di alcune famiglie, ha deciso che il corso accelerato, oltre quello ordinario, per la preparazione degli aspiranti al grado di capo squadra avanguardista abbia svolgimento a partire da martedì 6 corrente, alle ore 18, nella Casa del Balilla.

Gli avanguardisti, operai o studenti, potranno presentarsi nel predetto giorno nella palestra della Casa del Balilla.

La Presidenza ricorda che i soli capi squadra potranno conseguentemente frequentare il corso di capi centuria in Roma.

Una disgrazia al prof. Marino
durante un'esercitazione sciatoria

Abbiamo notizia da Cividale che il seniore prof. Alfonso Marino, Segretario di quel Fascio di Combattimento, partecipando ieri sui campi di Luico ad un'esercitazione sciatoria, cadeva in malo modo. Avendo riportato la frattura della gamba destra sopra al malleolo, il prof. Marino è stato trasportato all'Ospedale di Cividale ed ivi accolto.

Pronte cure gli sono state prodigate dai professori Tenani e Accordini.

All'egregio camerata i più fervidi auguri.

Mutilato della gamba sinistra
che cade e si frattura l'altra gamba

Il calzolaio Pietro Mestroni di Pietro di anni 31 da Meretto di Tomba, mutilato della gamba sinistra, correva ieri nel pomeriggio in bicicletta nei pressi del proprio paese.

Ad una svolta della strada, per cause puramente accidentali si scontrò con un'altro ciclista proveniente in senso contrario. In seguito all'urto violento il Mestroni cadde malamente a terra fratturadosi la gamba destra.

Fu soccorso prontamente da alcuni accorsi e più tardi trasportato all'ospedale della nostra città, ove fu accolto dal dott. Zagolin, che giudicò la lesione guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Cade su un vaso da notte
e si ferisce al polso

La pensionata Eva Michelutti, fu Ferdinando di anni 84, ospite presso la locale Casa di Ricovero, nello scendere ieri mattina dal proprio letto, perdette l'equilibrio e cadde sul vaso da notte. Conseguentemente il vaso andò in frantumi e la vecchia rimase ferita dai cocci al polso sinistro.

Fu medicata all'ospedale dal dott. Zagolin e giudicata guaribile in dieci giorni.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia Anna Fougez)

Ore 21. - Prima della nuova rivista: NEL REGNO DEL SOLE».

Cinematografi

CECCHINI

GLI EROI DELLA RISERVA. Allegra, divertente commedia militare parlata in italiano di successo grandissimo. Il film del buon umore e della ilarità. Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. — Film di successo mondiale, parlato, con Charles Laughton. - Nel film Luce: *I funerali del Re del Belgio e l'incoronazione di Leopoldo III.* — Ultimo giorno. Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

TARZAN: L'UOMO SCIMMIA. - Il grandioso capolavoro della Metro di grande successo con Jonny Weissmuller e Maureen O. Sullivan. - Valide le riduzioni. Ore 17.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Clamorosa sconfitta dell'Ambrosiana sul proprio campo. La Juventus vince a Trieste

Il Verona batte largamente la capeggiatrice

Udinese e Pordenone dividono i punti con le avvesarie - Il Treviso scavalca la Pro-Gorizia

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Livorno-Ambrosiana	2-1
Padova-Milan	0-0
Alessandria-Palermo	2-1
Fiorentina-Pro Vercelli	1-1
Napoli-Brescia	1-0
Bologna-Roma	1-0
Torino-Casale	5-2
Juventus-Triestina	1-0
Lazio-Genova	2-1

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Pavia-Sampierdarenese	0-0
Catanzaro-Cagliari	10-0
Vigevanesi-Messina	3-1
Legnano-Pro Patria	1-0
Seregno-Derthona	0-0
Spezia-Novara	1-0

GIRONE B

Foggia-Bari	2-1
Verona-Perugia	5-0
Atalanta-Vicenza	3-2
Spal-Grion	2-2
Comense-Pistoiese	0-0
Modena-Cremonese	2-0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Pordenone-Padova B	2-2
Rovigo-Triestina B	1-0
Ponziana-Bassano	3-1
Monfalcone-Pro Gorizia	3-1
Trento-Udinese	1-1
Treviso-Schio	4-0
Fiumana-Bolzano	3-0

SECONDA DIVISIONE

Latisana-Udinese B	1-0
Triestina C-Palmanova	1-0
Cividalese-Sacilese	1-0
Pro Gorizia B-Pordenone B	4-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	24	15	6	3	50	19	36
Juventus	24	15	4	5	48	26	34
Napoli	24	13	6	5	27	20	32
Bologna	24	12	6	6	36	23	30
Roma	24	11	4	9	34	20	26
Milan	24	10	6	8	40	34	26
Fiorentina	24	10	5	9	35	40	25
Lazio	24	9	6	9	29	28	23
Pro Vercelli	24	8	7	9	29	28	23
Livorno	24	7	9	8	32	36	23
Brescia	24	8	6	10	23	30	22
Triestina	24	6	9	9	23	27	21
Palermo	24	7	7	10	28	36	21
Torino	24	7	6	11	32	36	20
Genova	24	7	5	12	27	38	19
Padova	24	7	5	12	25	31	19
Alessandria	24	8	3	13	34	41	19
Casale	24	3	5	16	23	69	11

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	22	14	4	4	36	16	32
Vigevanesi	22	11	9	2	34	21	31
Pro Patria	22	12	3	7	46	23	27
Novara	22	11	2	9	48	28	24
Viareggio	22	8	8	6	28	26	24
Catanzaro	22	8	8	6	33	29	24
Messina	22	9	5	8	34	28	23
Spezia	22	6	11	5	22	24	23
Seregno	22	7	8	7	30	27	22
Pavia	22	5	6	11	29	44	16
Legnano	22	5	5	11	19	48	17
Cagliari	22	6	3	13	22	39	15
Derthona	22	2	5	15	17	48	9

GIRONE B

Perugia	22	13	5	4	44	20	31
Modena	22	12	6	4	27	17	30
Bari	22	11	6	5	36	25	28
Comense	22	9	7	6	38	21	25
Atalanta	22	7	9	6	37	33	23
Foggia	22	9	4	9	35	35	22
Grion	22	6	8	8	31	42	20
Pistoiese	22	6	8	8	22	27	20
Cremonese	22	7	5	10	22	27	19
Spal	22	5	8	9	29	40	18
Vicenza	22	6	4	12	29	40	16
Serenissima	22	6	4	12	24	39	15
Verona	22	4	6	12	23	45	14

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	21	15	5	1	44	17	35
Treviso	21	12	6	3	40	22	30
Pro Gorizia	21	11	7	3	31	21	29
Fiumana	22	10	7	5	44	30	27
Rovigo	22	9	5	8	26	22	23
Triestina B	22	11	1	10	40	35	23
Padova B	22	8	6	8	31	38	22
Ponziana	21	9	4	8	35	41	22
Trento	21	6	7	8	33	30	19
Monfalcone	20	9	2	9	34	37	20
Schio	21	6	3	12	34	50	15
Pordenone	21	6	3	12	25	43	15
Bassano	21	6	1	14	25	44	13
Bolzano	21	5	2	14	16	40	12
Thiene	21	3	5	14	16	43	9

SECONDA DIVISIONE

Cividalese	10	7	1	2	18	7	15
Udinese B	11	7	1	3	29	8	15
Triestina C	10	6	1	3	16	9	13
Palmanova	11	6	0	5	16	18	12
Pro Gorizia B	11	4	2	5	20	21	10
Monfalcone B	10	4	1	5	14	22	9
Latisana	11	4	1	6	9	14	9
Pordenone B	10	3	2	5	10	21	8
Sacilese	10	1	1	8	19	23	3

Trento - Udinese 1-1 (0-1)

TRENTO, 4

Allo scadere del 90.o minuto l'Udinese vinceva per il punto segnato da Menini nel primo tempo, l'arbitro però prolungava di altri due minuti l'incontro e fu durante questo ricupero che il Trento otteneva il pareggio.

E' una vittoria mancata quindi per la squadra bianco - nera, tuttavia, onestamente, dobbiamo riconoscere che il Trento non avrebbe meritato di uscire battuto dal confronto.

A Trento la partita fra la squadra locale e la capeggiatrice del girone era attesissima. L'ambiente sportivo era mobilitato ed anche fiducioso, e questa fiducia è stata trasfusa agli atleti trentini i quali sono scesi in campo veramente animati dalla più ferma volontà di affermarsi. Ed incuorati dal loro pubblico, accorso in numero eccezionalissimo, hanno gettato sulla bilancia che propendeva dalla parte bianco nera, il peso del loro entusiasmo e della loro volontà. E l'entusiasmo e la volontà hanno infine premiato i locali sia pure in modo fortunoso poichè, come si è detto, il pareggio è arrivato proprio... fuori orario. Meglio tardi che mai è veramente il caso di dire.

Non meritava comunque una sconfitta il Trento che in complesso ha marcato una più costante superiorità di campo. Un pareggio è l'esito migliore per questo incontro. L'Udinese non ha certamente svolto una gran bella partita, ma quello che ha saputo fare, in rapporto alle sue menomate condizioni, merita sinceramente caldo elogio.

Per quanto in formazione di ripiego la compagine bianco - nera avrebbe potuto offrire ugualmente un saggio migliore della propria classe poichè, in sostanza, non sono state le reclute a mancare ma piuttosto i titolari, e fra questi propriamente coloro che normalmente svolgono le migliori partite.

Così dicasi che nella mediana, per esempio, il miglior uomo non è stato Dal Pont, il quale, generalmente sa imporsi e figurare fra i migliori atleti in campo. Infatti il migliore mediano, oggi, è stato il pozzuolese Miani, un atleta che non ha ancora saputo accattivarsi le maggiori referenze. Contro il Trento, Miani, ha giocato una bella partita anche se il suo lavoro ha peccato piuttosto in tecnica. Costante ed inesauribile egli ha collaborato efficacissimamente con i terzini nel contenere l'attivissimo attacco trentino oggi in giornata di grazia.

Fra gli uomini di punta si è distinto l'anziano Cossio; dopo di lui Suber; gli altri tre, invece, hanno giocato molto in sordina e specie Abatemattco che è l'atleta sul quale maggiormente ci si fida per il concretamento delle azioni offensive.

Questo per quanto riguarda lo attacco ed il sostegno. Per la difesa nulla da eccepire: Bellotto e Ciroi hanno giocato da par loro. Sono stati, insomma, gli atleti di tante volte ammirati, fattori primi di tante vittorie bianco nere e che tutte le squadre ci invidiano. Tonello ha fatto del suo meglio ed il punto non gli è imputabile.

La squadra locale dal canto suo, senza brillare eccessivamente in linea tecnica, ha svolto una bella partita. Agile la prima linea e buona la difesa.

L'arbitro sig. Gonanni di Ravenna è stato un direttore imparziale ma eccessivamente meticoloso. Troppe volte ha interrotto il gioco per falli a volte appena accennati. Ingiustificata riteniamo poi l'espulsione di Chiarandni, reo di aver protestato contro la scorrettezza di un avversario.

Questa espulsione è stata indirettamente la causa che ha costato la vittoria all'Udinese poichè i due minuti cui l'arbitro ritenne ricuperare sono stati giustificati dalla tardiva uscita dal campo dei giocatori espulsi.

* * *

La partita è riuscita nel complesso interessante specie per lo entusiasmo col quale hanno combattuto i giocatori locali, entusiasmo che, purtroppo, non è sempre stato controbilanciato in eguale misura da parte udinese.

Il pubblico numerosissimo che ha assistito alla partita è stato entusiasta, rumoroso ma correttissimo e cavalleresco.

Le fasi della partita

Agli ordini dell'arbitro signor Gonanni di Ravenna, le due squadre prendono il campo nelle seguenti formazioni:

TRENTO: Manzini; Benatti e Castellani; Mantovani, Andreotti e Scoz; Filippi II, Filippi I, Gerola, Bernardini e Bernar.

UDINESE: Tonello; Ciroi e Bellotto; Chiarandini, Dal Pont e Miani; Cossio, Suber, Abatematteo, Chizzo e Menini.

Il campo è stato vinto dall'Udinese che così giocherà il primo tempo con vento in favore. Inizialmente l'attacco bianco combina alcune belle azioni offensive, prevalentemente appoggiate su Cossio e la difesa trentina è costretta ad intervenire.

Il Trento, però, contrattacca con foga, ed una discesa, appoggiata sull'ala sinistra, offre alla squadra locale di usufruire, al 10', un calcio d'angolo che rimane infruttuoso. Le azioni si equilibrano; nessuna delle due squadre marca una sensibile superiorità di campo. Il pallone si sposta incessantemente da un campo all'altro obbligando i terzini ad intervenire. Anche i portieri sono costretti a prestare la loro opera, ma sempre per risolvere situazioni non molto pericolose.

Al 20' l'azione che frutta il punto udinese: ricevuto dalla mediana il pallone, Suber avanza e passa ad Abatematteo, questi, fatti ancora alcuni passi e costretto a liberarsi del pallone allunga a Menini il quale, prontissimo, e da posizione favorevole, spara deciso ed infila la rete trentina mentre Manzini invano spicca il salto in un estremo tentativo di parata.

I trentini tentano subito di superare lo svantaggio gettandosi decisamente all'attacco, ma le loro azioni riescono piuttosto disordinate e Ciroi e Bellotto, sempre vigili e tempestivi, sventano con sicurezza.

In seguito le azioni ritornano ad equilibrarsi.

Al 42' il Trento è in angolo.

Nella ripresa il Trento gioca in favore di vento. Per i primi minuti il gioco si mantiene equilibrato; al 10' Suber, a conclusione di una azione offensiva, impegna il portiere avversario in una difficilissima parata. Al 13' ed al 15' il Trento usufruisce di calci di punizione che rimangono infruttuosi. Ora la squadra locale assume il comando dell'incontro; il pallone staziona per lunghi periodi nella metà campo udinese. Ciroi e Bellotto, ben coadiuvati anche da Miani, devono sfoggiare tutte le loro eccezionali doti di giocatori per contenere l'insistente attacco avversario che, per l'energia con la quale è condotto, minaccia di riuscire efficace.

Gli udinesi alternano questo periodo di superiorità trentina riuscendo qualche volta a penetrare nell'area avversaria. Al 24' Cossio, disceso velocissimo, conclude la propria azione con un tiro fortissimo che è parato per miracolo da Manzini. Al 33' l'Udinese è in angolo, annullato con un tempestivo intervento di Tonello. Raccolta la rimessa, Suber ha modo di impegnare il portiere avversario ed un minuto dopo è la volta di Cossio a tentare la via della porta. Quindi i trentini riprendono le redini della partita.

Al 40' Chiarandini e l'avversario Scoz, sono espulsi dall'arbitro per gioco scorretto. La partita, allo scadere del tempo, si chiude in vantaggio della udinese. L'arbitro però fa continuare il gioco per ricuperare due minuti. E' durante questo periodo che Miani, nella furia di liberare tocca il pallone con le mani e l'arbitro concede un calcio di punizione contro l'Udinese dal limite dell'area di rigore. Lo batte fortissimo Mantovani e la rete udinese è violata. Pochi istanti dopo l'arbitro fischia la fine della partita.

Un pareggio che vale una vittoria

Pordenone - Padova B 2-2

PORDENONE, 4

Molto pubblico è accorso al Campo sportivo del Littorio per assistere all'atteso incontro fra la prima squadra pordenonese ed i cadetti bianco-rossi. La partita che risultò da questo confronto fra due squadre di diversa anzianità e di diversa fama fu davvero strano, poichè se il Padova B fu il primo a segnare chiudendo il primo tempo in prevalenza per 2 a zero ciò non significa che durante questa prima parte della contesa il Pordenone non sia esistita: fu soltanto ostacolato dal vento contrario, ma ha incessantemente tentato la via del goal ed ha condotto parecchie belle azioni fin sotto la porta padovana ma senza poter concludere vuoi per il vento che deviava i tiri vuoi per l'ottima difesa patavina.

Si può dir che, in fondo, nel primo tempo le azioni si sono equivalse, mentre nella ripresa il Pordenone ha condotto a grande andatura vincendo lo scoramento prodotto dal dislivello che sembrava incolmabile. Il Padova è stato costretto a subire l'offensiva pordenonese, tanto che, pur essendosi talvolta il gioco portato in area nero-verde, mai Zorzetto durante il secondo tempo è stato impegnato. Se il Padova si è salvato ed i nostri hanno potuto cogliere la sospirata vittoria lo si deve all'ottimo portiere patavino che ha parato un numero incalcolabile di ottimi palloni (oltre una ventina, ma anche alla sfortuna che sembrava voler frustare rabbiosamente gli sforzi generosi dei pordenonesi. Infatti il punto del pareggio non è giunto che al 43' del secondo tempo ed è pienamente giustificato l'interminabile vibrante applauso con il quale gli spettatori, che erano rimasti fino ad allora con l'animo sospeso, hanno rimeritato i nostri bravi e generosi ragazzi.

Possiamo quindi ben dire che, non ostante l'assenza di alcuni titolari, la sconfitta di Trieste è stata brillantemente riparata.

* * *

Il campo a sfavore di vento, che tira con una certa violenza, tocca ai pordenonesi che ciò nonostante partono decisamente sino dall'inizio senza però, come dissi, poter concludere.

Il Padova reagisce prontamente e si spinge decisamente con una bella discesa verso la porta pordenonese i cui difensori fanno del loro meglio. Il punto patavino non deve però venire subito; scaturisce invece al 14' da un'azione piuttosto slegata. Zorzetto tenta di parare, ma va a terra ed il pallone gli passa addirittura sopra, da padrone. Ad un punto così poco brillante dovuto subire, nonostante gli sforzi generosi dei nero-verdi, si demoralizza la squadra pordenonese e specialmente il portiere. Si vede subito che i nero verdi ripartono in offensiva ma senza alcuna eccessiva convinzione. Zorzetto è chiamato a parare due o tre palloni discreti, ma al 42' il più brutto pallone della giornata infila quasi di soppiatto la porta pordenonese. Il pubblico rimane vivamente deluso: aveva atteso sino a quel momento il pareggio ed ora vede così stupidamente profilarsi la sconfitta. Alcune azioni pordenonesi e poi la fine del primo tempo.

Gli undici ragazzi nero-verdi, dimostrando cuore e decisione, prendono dall'inizio del secondo tempo decisamente il comando della partita. Il momentaneo scoramento è vinto e gli uomini di Bonetto vogliono ad ogni costo vincere. Se il dislivello è forte non importa, più meritevole sarà la resistenza opposta alla sfortuna e la vittoria finale. E' inutile fare una dettagliata cronaca del secondo tempo. All'8' un magnifico tiro di Roncarati da lontano viene bloccato miracolosamente dal portiere patavino. Reazione bianco-rosso e controazione nero-verde: al 10' una bella azione pordenonese viene conclusa da Bresin, che spara imparabilmente il primo pallone pordenonese fruttuoso. Il pubblico applaude vivamente ed ora i nero-verdi portano in avanti l'offensiva. Da questo momento Zorzetto rimane disoccupato e la rete patavina è bersagliata da un numero incalcolabile di palloni: soltanto al 13' una bella azione patavina giunge a minacciare la rete pordenonese, ma il pallone passa alto dimodochè il difensore nero-verde non ha occasione di intervenire. Qualche rara azione padovana giungerà talvolta in area pordenonese, ma non riuscirà che ad impegnare Cadelli e Toffolon. La netta superiorità pordenonese sembra dover però affermarsi a vuoto, ma finalmente al 43' uno dei tanti palloni, magistralmente calciato da Tangerini infila di corsa l'angolo sinistro inferiore della porta patavina. Un lungo, insistente applauso dice tutta la viva soddisfazione del pubblico, e giunge quindi rapidamente la fine.

Ecco le formazioni:

A. C. PORDENONE: Zorzetto, Toffolon e Cadelli: Fagini, Tangerini e Stella Marino: Zaramella, Roncarati, Bresin, Gismano, Ros.

Ed ecco gli uomini del PADOVA: Ferrato. Goveta, Grassetto, Zanvettor, De Marchi, Tavano, Maffioli. Geremia, Zanca, D'Odorico e Alfonsi.

Arbitro Franchini di Brescia.

DIVISIONE NAZIONALE A

Torino - Casale 5-2

TORINO, 4

I granata torinesi hanno ottenuto una facile vittoria sul Casale, vittoria che avrebbe potuto essere molto più clamorosa se, dopo aver raggiunto cinque goals essi non avessero un po' desistito dalla lotta e non avessero permesso ai nero - stellati di condurre parte della ripresa e di risalire in parte il distacco.

Appena iniziata la partita il Torino parte di scatto e si porta in area casalese. Qui avviene uno scontro tra Amadei e Mazzucco; e il primo, con la clavicola sinistra fratturata, deve uscire definitivamente dal campo. Pure, con l'attacco ridotto a quattro uomini soltanto, i granata persistono nella offensiva e al 3' ottengono un calcio di punizione, che è tirato da Silano, il quale segna il primo goal. Non sono trascorsi due minuti che Prato, con azione personale, marca il secondo punto. La lotta non cambia fisonomia e i casalesi sono ancora costretti a difendersi. Al 29' Libonatti, sorprendendo Frovena, marca il terzo punto. Al 31' è la volta di Bo, che ottiene il quarto goal su passaggio di Silano.

Negli ultimi minuti il Casale ha una ottima controffensiva, e poco prima dello scadere del termine ottiene un calcio d'angolo, che però rimane infruttuoso.

I primi minuti della ripresa sono ancora a favore dei granata. Al 3' Provena respinge debolmente un tiro di Bo, che ne approfitta per segnare il quinto goal.

Dopo ciò il Torino rallenta le sue azioni, e ne approfitta il Casale per attaccare con foga e vivacità. Ottiene sei calci d'angolo consecutivi, ma tutti sono nulli, finalmente al 31' Autelli segna il primo punto per la sua squadra.

Continua l'attacco casalese, ed al 40' il Torino si salva in corner. Bosia raccoglie il tiro, ma la palla gli sfugge, cosicchè il mediano destro Ferrara può infilare per la seconda volta la rete torinese.

Su un attacco casalese ha termine la partita, con cinque punti per il Torino e due per il Casale.

Juventus - Triestina 1-0 (0-0)

TIRESTE, 4

Un errore dell'intero trio estremo difensivo — abilmente sfruttato dalla Juventus ha costato il punto che fruttò la magra, ma preziosa vittoria alla compagine di Caligaris. Al 6 minuto della ripresa avversaria l'imprevisto: un facile pallone, che doveva venire respinto da Geigherlo veniva invece da questi traversato a Loschi il quale si trovava improvvisamente davanti Borel ben deciso a contrastargli l'«entrata». Nel duello, la palla schizzava verso la porta triestina ed i due uomini, a contatto di gomito, l'inseguivano; il pericolo non poteva essere grave se Blason fosse intervenuto con un'uscita che avesse tolto ogni velleità all'insidioso «Farfallino» ma egli s'indugiava e sperava ancora che Loschi potesse rimediare al primitivo infortunio. A quattro metri dalla porta, Borel invece lasciava a terra il capitano dei rosso alabardati (scivolato) e scoccava il tiro che batteva irrimediabilmente Blason.

Questo è stato l'episodio del punto e forse l'unico degno di nota, poichè le due squadre, malgrado la buona volontà, non ci hanno fatto provare nessuna emozione: I tiri infatti, sommati da ambo le parti, si possono contare sulle dita di una mano e più di uno fuori bersaglio, mentre solo un paio hanno finito nelle braccia dei portieri che hanno fatto in campo si può dire soltanto «atto di presenza». Nè si può dire che vi sia stato del bel gioco, come non si può affermare che i due attacchi abbiano portato un ottimo incontro. Ottimo anche perchè il poco preciso lavoro delle linee mediane non era di aiuto a linee avanzate poco intraprendenti e squinternate.

Il primo tempo non ha segnato una reale superiorità di una squadra sull'altra nella ripresa invece, la Juventus — quando aveva però il goal di vantaggio; ci ha fatto vedere a tratti la sua buona tecnica. Ma in queste parentesi emergeva la squadra campione per il fatto che i triestini, disorientati, accusavano il colpo inferto loro dagli avversari e perchè vedevano frustato ogni loro rinnovato attacco tendente a strappare il pareggio.

Ad ogni modo la Juventus ha disputato una partita accorta, giudiziosa, non abbandonando mai le posizioni di difesa. Ha lanciato i suoi uomini a momento opportuno e si è stretta con tutte le sue forze quando si scatenava impetuosa la reazione dei rosso-alabardati.

Il punto, anche per il modo come è stato segnato, in un'azione individuale e si può dire alquanto fortunosa, non è titolo sufficente per dire che la vittoria doveva essere cosa legittima per la Juventus, pur tuttavia bisogna riconoscere che la squadra piemontese — quest'oggi incompleta, al pari della Triestina — è in linea tecnica superiore alla compagine locale. Per il fatto però, che quest'oggi non ha assolutamente offeso, nè ha tirato a rete, è necessario mettere in evidenza che la vittoria odierna ha un po' odore di fortuna e quindi non è per sollevare i battuti, se affermiamo che questi meritavano il pareggio in quanto hanno eguagliato l'avversario nei meriti e difetti nel primo tempo mentre nella ripresa, solo quando si profilava quasi la sconfitta, un naturale orgasmo ha posto i rosso alabardati in uno stato di lieve inferiorità.

Si sente talvolta che un goal può essere fatale ed ecco come una squadra, che giuoca ancora per la vittoria mettendo in evidenza dei buoni i numeri, s'inceppa, assalta, si prodiga ma perde il controllo ed il confronto tecnico con l'avversario. Questo è successo alla Triestina, nella seconda parte della partita; ad una Triestina che ben conosciamo quanta forza puntigliosa sappia trovare quando può mettersi in vantaggio. Al sesto minuto della ripresa quindi per i locali il match ha avuto una svolta decisiva: il goal prima e poscia una barriera di fronte che sbarrava la via del pareggio.

La Triestina ha insistito coll'allineare Rosa, all'attacco che ha fatto rimpiangere l'assenza di un Palumbo alquanto più colto.. in materia tecnica e così tutto l'attacco si è inceppato. Difetto di Rosa ed ancora dei mediani che non hanno fornito palloni sfruttabili. Busidoni si è prodigato e più ancora ha brillato Rocco che naturalmente è costretto a navigare in una zona troppo lontana perchè il suo poderoso tiro possa seriamente minacciare. Inoperosi Baldi e Nicolai e sempre controllatissimi quando avevano la palla. «Calato» Villini nella ripresa, Pasinati è passato a sostituirlo ma con lo stesso risultato negativo agli effetti dell'efficienza di una linea che è apparsa discreta nel lavoro difensivo ed insufficiente nell'appoggiare il giuoco agli avanti.

Blason ha per conto nostro la maggior causa del punto subito che ha originato come dicemmo da un'errore di Geigherle continuato da Leschi.

La cronaca non ha molte cose da dire poichè non vi è stato nulla di interessante. Qualche buona azione partita da lontano e terminata nei pressi delle aree estreme, cinque o sei tiri facili in tutta la partita ed un solo calcio d'angolo a favore della Triestina a pochi minuti dalla fine nell'azione dal quale i rosso-alabardati molto speravano ma che si concludeva invece con un tiro a lato di Busidoni.

L'arbitro Scorzoni di Bologna non è stato sempre felice nel segnare i fuori giuoco ma ha diretto bene ed imparzialmente.

G. Maseri

Alessandria - Palermo 2-1

ALESSANDRIA, 4

La partita fra la squadra dei grigi e il Palermo è stata accanita. Ambedue le contendenti hanne dimostrato di equivalersi e verso la fine del primo tempo i concittadini sono riusciti a portarsi in vantaggio per due punti, e ciò ha fatto si che i siciliani abbiano condotto quasi tutta la ripresa, portando insistenti attacchi alla mete di Mosele.

La partita si inizia subito con velocità rimarchevole, e le due squadre combattono con grande accanimento. Il tempo passa inesorabile senza alcunchè di fatto.

Al 41' Cattaneo fugge sulla linea laterale e stringe verso l'area di rigore, qui egli passa il pallone a Notti, che infila la rete di Valeriani. Dopo appena un minuto lo stesso Notti segna il secondo goal, su passaggio di Marchina.

La ripresa si inizia con un attacco dei grigi, ma i palermitani reagiscono e si insediano nell'area degli avversari. Tutto l'attacco, sorretto dalla mediana, rimane a lungo in area di rigore alessandrina, ma la difesa si comporta brillantemente e non lascia passare.

Il Palermo non desiste dall'offensiva e riesce al 26' a diminuire la distanza con un tiro di Borel I su pallone allungato da Santillo. Negli ultimi venti minuti la porta dei grigi è ancora bombardata, ma Mosele e i terzini si battono con ardore, cosicchè la vittoria dei concittadini si conclude tra l'entusiasmo degli ammiratori per 2 a 1.

Livorno - Ambrosiana 2-1

MILANO, 4

La squadra nero-azzurra è incappata in una nerissima giornata. Essa non ha saputo svolgere un gioco piacevole e redditizio e a diverse riprese si è lasciata sfuggire diverse ottime occasioni, e quando poi all'inizio della ripresa il Livorno ha ripreso vantaggio, è stata presa dal nervosismo e non ha saputo più concludere nulla di buono. Gli uomini si sono comportati con orgasmo, mentre tutta la squadra ha dato palese dimostrazione di non sapersi togliere di dosso l'incubo di una sconfitta.

Nè sono valsi i continui spostamenti nella prima linea, si che Levratto ha occupato tutti i posti per dare ordini o idee chiare alla compagine nero-azzurra. Di ciò ha approfittato il Livorno per ergersi con sicurezza contro gli attacchi avversari e per concludere l'incontro con la vittoria.

Ad ogni modo gli amaranto formano un bell'insieme, e tutti i reparti hanno dato prova di efficacia e sicurezza. Tra le loro file si sono particolarmente distinti il centro sostegno Uslenghi, altrettanto distributore sagace del gioco quanto valido aiuto della difesa, e nella prima linea Ferrari e Busoni. In porta poi Lami si è comportato egregiamente, e saputo strappare dai piedi di Meazza un pallone che appariva ormai destinato in rete.

La partita ha inizio con un attacco dell'Ambrosiana, ma subito il Livorno reagisce e al 4' riesce a portarsi in vantaggio. Dossena fugge, riesce a superare Ballorio e passare a Magnozzi, che subito smista a Ferrari, il quale non ha difficoltà a battere per la prima volta Ceresoli.

L'Ambrosiana reagisce e cerca affannosamente il pareggio, ma la difesa livornese resiste bene e modo ai suoi avanti di spostarsi verso la rete milanese, che però non è sriamente impegnata.

Il gioco si mantiene vivacissimo e finalmente al 26' l'Ambrosiana riesce a pareggiare. L'azione parte da De Maria, il quale offre un bel pallone a Levratto. Il vadese, con un tiro preciso, scaraventa nella rete di Lami. Nulla di notevole fino alla fine del primo tempo, all'infuori di un pericoloso tiro di Meazza, che sfiora il palo. Sono stati tirati tre calci d'angolo contro il Livorno e uno contro l'Ambrosiana.

Le prime battute della ripresa sono pure condotte con ritmo velocissimo, e i nero-azzurri hanno la prevalenza. Al 3' Meazza si trova a un metro davanti alla porta avversaria con la palla tra i piedi, ma Lami, audacemente uscito, gliela strappa e salva la critica situazione.

Rovesciamento della situazione, e al 4' l'Ambrosiana è in angolo, che non ha esito. Al 5' su passaggio di Uslenghi, Magnozzi di testa segna un goal, che viene annullato per fuori giuoco dello stesso Magnozzi. La gara si mantiene vivacissima, e al 9' e al 12' registriamo due calci d'angolo per parte. La lotta prosegue sempre incerta, con botta e risposta, quando al 25' Busoni, su azione personale, segna il secondo goal per gli amaranto.

A questo punto si inietta il nervosismo nella squadra nero-azzurra. In seguito ai continui spostamenti l'Ambrosiana offende di più, ma il gioco è confuso, disordinato e non conclude. Al 37' si offre a De Manzano un'ottima occasione, ma questi sbaglia il tiro. Il Livorno resiste brillantemente fino alla fine; cosicchè la partita si chiude con la sua vittoria per 2 a 1.

Arbitro Corradini di Bologna.

Il Campionato dei liberi

I risultati

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

*Martignacco-Basiliano 2-1
*Campoformido-Pro Feletto 3-1
Nogaredo-Passons 2-1

GIRONE B

*Giovinezza-Littoria 4-2
*Itala-Talmassons 2-0 (forfait)
*Cussignacco-Tarcento 3-1

GIRONE C

*Allievi Udinese-Edera 1-1

PRIMA CATEGORIA

Giovinezza B-Allievi Udinese B 6-1
*Caporiacco-Campoformido B 2-0 (forfait)

Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

Martignacco	9	7	0	2	21	10	14
Campoformido	9	5	3	1	15	8	13
Basiliano	9	4	2	3	12	15	10
Passons	9	3	2	4	18	17	8
Pro Feletto	9	2	1	6	10	20	5
Nogaredo	9	2	0	7	12	29	4

GIRONE B

Giovinezza	9	8	1	0	31	10	17
Itala	9	5	1	3	13	10	11
Tarcento	9	4	1	4	13	10	9
Littoria	9	1	4	4	14	17	6
Cussignacco	9	3	0	6	14	17	6
Talmassons	9	2	0	7	12	25	4

GIRONE C

Cormor	6	6	0	0	17	4	12
Allievi Udinese	6	2	2	2	10	10	6
Edera	7	2	2	3	10	11	6
Olimpia	7	1	2	4	3	14	4

PRIMA CATEGORIA

Giovinezza B	7	6	0	1	31	4	12
Caporiacco	7	5	1	1	18	6	11
Allievi Udinese B	8	2	0	6	3	19	4
Martignacco B	7	2	0	5	8	18	4
Campoformido B	8	2	0	6	8	27	4

GIRONE A

Martignacco-Basiliano 2-1

MARTIGNACCO, 4.

La vittoria ottenuta oggi dall'undici locale, nel confronto con il Basiliano, è stata netta, pur se il punteggio non lo dimostri. I compagni di Michelloni, hanno dominato infatti i loro avversari e devesi alla buona giornata dei difensori bianco-neri se il punteggio non è stato maggiore.

L'incontro si è svolto alla presenza di un folto pubblico. Dal principio si registra la superiorità dei nero-azzurri che costringono gli avversari in difesa fino a che Totis non ottenne la prima segnatura. I bianco-neri hanno un rabbioso contrattacco e Orel pareggia. Il primo tempo finisce con questo punteggio.

Nella ripresa i locali tornano a dominare e Michelloni segna la seconda porta. Più tardi il Martignacco usufruisce di un calcio di rigore che è banalmente sciupato.

La squadra del Martignacco scese in campo nella seguente formazione:

Marbetti; Mansutti e Gabaglio; Zilli, Clochiatti e Tirindelli; Pittino, Veniga, Michelloni, Marchesi e Totis.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Jacop del G.A.U.

Campoformido-Pro Feletto 3-1

CAMPOFORMIDO, 4.

Continuando la serie di vittorie, la squadra locale ha colto un altro meritato e netto successo a spese dei battaglieri giocatori del Pro Feletto. Il punteggio dimostra già come i locali hanno dominato in campo, ma i goals sarebbero stati più numerosi se l'incontro non fosse stato preso un poco alla leggera dai nostri giocatori.

Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato con una segnatura per parte dopo una netta superiorità dei locali. I punti sono stati segnati al 20' da Bachetti II per il Campoformido e da Negrini per i rossi.

Nella ripresa segnava Vidussi al 23' su calcio d'angolo e Bachetti I con un tiro da quaranta metri.

Molto pubblico ha assistito alla partita arbitrata dal sig. Pecoraro del G.A.U.

Nogaredo-Passons 2-1

NOGAREDO, 4.

Il Nogaredo ha vinto. La squadra dei locali è stata superiore per tutta la durata dell'incontro e sopra tutti si è distinto Degano il quale è stato il migliore uomo in campo.

Il Nogaredo inizia l'incontro attaccando. Al 5' usufruisce di un calcio di rigore che è sciupato. Gli ospiti segnano il loro punto al 44' con Cocetta su calcio d'angolo. Sono espulsi Pagnutti del Passons e Pagnutti del Nogaredo.

Nella ripresa l'iniziativa è ancora del Nogaredo e al 10' Asquini su calcio di rigore ottiene il pareggio. Al 30' Sandri segna il goal della vittoria. Fino alla fine il Nogaredo domina con costanza ma il punteggio non cambia.

Arbitro imparziale il signor Zenarola del G.A.U.

GIRONE B

Giovinezza-Littoria 4-2

PADERNO, 4.

In questo incontro, la squadra dei neri, che capeggia il girone, ha conseguito forse la più bella vittoria del torneo. Opposta a un Littoria combattivo e in vena di prodezze, ha saputo da prima resistere durante il periodo di superiorità avversaria. Poi ha controbattuto riuscendo a colmare il distacco che la divideva e infine a vincere. Bisogna dire il vero che i compagni di Zampa hanno conquistato una bella vittoria e per dimostrarlo basta dire che al 20' della fine i neri soccombevano per due a zero.

Il Littoria prende inizialmente il comando ma il gioco ben presto si equilibra. Al 23' Pittis ottiene la prima segnatura per i nero-azzurri. Nella ripresa il gioco è ancora equilibrato ma al 18' Cremese segna nuovamente per gli ospiti. Al 27' Gerroni, spostatosi fra gli attaccanti segna la prima porta dei neri. Ora il Giovinezza domina e Serroni segna ancora al 33' e 36' mentre Fumei chiude la serie al 40'.

Ottimo e oculato l'arbitraggio del **sig. Borghi** del G.A.U.

Cussignacco-Tarcento 3-1

CUSSIGNACCO, 4.

La squadra Tarcentina è incappata in una secca, bruciante sconfitta sul campo del Cussignacco. Il Cussignacco in grande ripresa, ha saputo vincere nettamente, imponendosi ai cammini sia per gioco che per combattività.

Le tre porte segnate sono state frutto della costante superiorità e della tenacia e brio con la quale i lilla hanno condotto l'incontro.

L'inizio della partita è in netto vantaggio del Cussignacco. Al 20' ed al 26' Pacini ottiene due belle segnature per i lilla. Il tempo finisce con le due porte a favore dei locali. Nella ripresa il gioco è più equilibrato e viene segnata una porta per parte al 5' Paganini segna per il Cussignacco e al 14' Missera coglie il goal della bandiera per gli ospiti.

Formazione della squadra vincente: Casolini; Pecoraro e Durlini; Papparotti, Mazzatti e Baraccetti; Pividori, Sturam, Pacini, Buttazzi e Paganini.

Arbitro: Pellisutti del G.A.U.

PRIMA CATEGORIA

All. Udinese-Edera 1-1

La partita disputatasi al polisportivo Moretti è riuscita veloce e combattuta ed è terminata dopo novanta minuti di gioco infiammante con un risultato di parità. La squadra ederina, scesa in campo con dieci uomini, ha saputo non solo bravamente difendersi, ma ha anche spesso attaccato e messo in serio imbarazzo la difesa bianco-nera che si è sempre fatta distinguere. Le due squadre hanno dimostrato di possedere bensì due buoni e compatti sestetti difensivi, ma altresì hanno accusato la mancanza di una linea attaccante che sappia costruire e realizzare.

Nessuno dei due goals segnati, è scaturito da belle azioni. Quello ederino è stato un goal fortunoso. Il pallone è entrato nella rete di Federici in seguito a una lunga centrata. Più convincente è stato il punto dei bianco-neri ottenuto su una mischia sotto la porta di Zilli creata da un calcio d'angolo: il pallone, pervenuto a Zanfagnini, è stato da questi da lontano inviato in porta segnando. Il punto ederino è stato segnato da Modotto II a pochi minuti dall'inizio.

Nella ripresa invece i bianco-neri hanno prevalso e hanno colto il pareggio al 20' da Zanfagnini su calcio d'angolo.

Arbitro preciso sig. Piccinato del G. A. U.

Giovinezza B-All. Udinese B 6-1

La partita si è risolta in una netta prevalenza dei neri. L'incontro disputatosi a Campo Moretti ha visto un primo tempo equilibrato durante il quale le squadre hanno ottenuto una segnatura per parte e una ripresa di netta marca dei neri che hanno spadroneggiato. Il primo tempo termina con un goal per il Giovinezza segnato da Bulatti e uno per gli Allievi segnato da Basaldella. Nella ripresa segna ancora Bulatti quindi Pasqualis, Benedetti e Scoccimarro.

Formazione squadra vincente:
Degano, Lioni e Mungherli II; Zampa, Mungherli I e Bellini I; Scoccimarro, Bevilacqua, Bulatti, Di Pasqualis e Benedetti.

Arbitro sig. Casagrande del G.A.U.

AMICHEVOLI

Manzano-Pradamano 1-1

I pradamanesi sono scesi sul campo di Manzano per disputare una partita amichevole. Il gioco è stato molto vivace sin dall'inizio. Nel primo tempo al 43' Zin II segna il primo punto. Il Manzano pareggia al 30' della ripresa.

Il Pradamano giocò nella seguente formazione: Pontorini, Fontanini, Azzano I, Bonino, Galliussi, De Cecco, Azzano II, Iin II, Zanuttini, I. Bartolini.

SECONDA DIVISIONE

Latisana-Udinese B 1-0

LATISANA, 4

I giocatori latisanesi, consci dell'importanza della partita e della forma della squadra avversaria, capeggiatrice del girone, sono scesi in campo animati da ferma volontà di affermarsi ed hanno offerto al loro pubblico la più bella vittoria della stagione.

E la vittoria è stata meritatissima perchè conseguenza di una superiorità netta più di quanto non lo indichi il risultato dell'incontro.

Durante tutto il corso della partita gli azzurri hanno combattuto strenuamente e quando essa volgeva al termine hanno ancora raddoppiato le energie.

Del Latisana tutti bene, tuttavia un'atleta merita l'elogio particolare: il terzino sinistro Mauro. Ottima poi è stata la mediana. L'attacco, che rappresenta il grattacapo dei dirigenti, nel complesso ha funzionato bene ed in misura maggiore durante il primo tempo, quando, cioè, era al completo. Nella ripresa, infatti, l'ala sinistra Nardini è stata nulla, a causa di una contusione alla gamba sinistra. Nella ripresa, così, il quintetto di punta, non marciando con snellezza, ha sciupato alcune buone occasioni per aumentare il bottino.

Dell'Udinese, come complesso, si attendeva una prova migliore.

Fra i bianco neri l'atleta più attivo e che ha meglio di tutti arginato l'attacco azzurro in giornata di grazia, è stato Cappellaro. Buono il trio difensivo, mentre l'attacco, bravo nel tramare le azioni, naufragava poi al momento della fase conclusiva.

Il punto della vittoria della squadra azzurra è stato segnato da D'Agostini all'11' del primo tempo a conclusione di una chiara azione offensiva in linea; il pallone, fortissimo, ha infilato l'angolo sinistro della rete difesa da Paretti. Al 24', Marin, spostato alla destra, sciupa una facile occasione.

Nella ripresa il Latisana ha mantenuto il campo con autorità ancora maggiore che nel primo tempo, ma l'attacco azzurro, ridotto virtualmente a quattro uomini non è riuscito a concludere.

Complessivamente sono stati tirati 5 calci d'angolo contro la Udinese e uno contro il Latisana.

Pubblico numeroso.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

LATISANA: Gnesutta; Ambrosio e Mauro; Fabris, Vonia, Zaccolo, Fasso, Marin, D'Agostini, Bert e Nardini.

UDINESE: Paretti; Pittassi e Schiffo; Gori, Cappellaro e Cirio; Zanussi, De Iesu, Liva, Faini e Valente.

Arbitro: sig. De Vito di Monfalcone.

Cividale - Sacilese 1-0

CIVIDALE, 4

Il risultato non rispecchia fedelmente all'andamento della partita; Solamente la dea bendata ha potuto far sì che la squadra Sacilese riuscisse a chiudere l'incontro con un sol punto al passivo. Per tutti i 90 minuti di giuoco la rete sacilese fu letteralmente bersagliata da tiro pericolosissimi.

Della squadra ospite poco da dire, squadra di gran cuore ma di classe poco elevata; l'unico uomo che ha emerso è stato il portiere il quale, con belle parate ha salvato la squadra da una più grave sconfitta.

L'undici bianco-rosso non si è concesso un attimo di tregua, dimostrando di non demeritare il posto che occupa in classifica.

Ottimo il trio difensivo, vero baluardo e base di tante vittorie; costante e redditizia la mediana, insidioso ed attivo l'attacco ed in special modo il duo Buzzi-Zampa.

In complesso, sugli scudi gli uomini di Lamarca, i quali seppur privi di trainer, con il cuore e la passione sanno imporsi sulle consorelle dell'animato torneo.

la partita poco da dire, costante superiorità cividalese, il primo tempo si chiude con un nulla di fatto. Solamente al 31' della ripresa gli sforzi dei locali sono coronati da successo: su corta rimessa del guardiano sacilese, Moschioni rovescia magnificamente in rete tra gli applausi del numeroso pubblico accorso a sostenere i propri beniamini.

Formazione della squadra vincente: Marzari, Brusin, Feruglio, Tuzet, Zilli, Miceu, Zampa, Buzzi, Clapiz, Moschioni (cap.) e Battistella.

IPPICA

Il premio Milano vinto da Calumet

MILANO, 4

La maggiore corsa della riunione del trotto a S. Siro era costituita dal Premio Milano di lire 20 mila per i quattro anni.

Si sono avuti sei partenti tra i quali è giunto: 1. Calumet des Mod di Ciocca, alla guida di Fabrucci, che ha compiuto i m. 2580 in 3'28" 8 decimi; seguono Meraviglia che aveva un vantaggio di 80 metri, e Topsy Hannover partito con un vantaggio di 20 metri.

Totalizzatore 18,50, 9, 12. Secondo vincente 42.

PUGILATO

La riunione internazionale di Roma

ROMA, 4

Iersera al teatro Adriano ha avuto luogo alla presenza di una numerosa folla una riunione pugilistica.

Tra le personalità presenti era il Presidente della Federazione pugilistica italiana.

Ecco i risultati:

PESI MOSCA: Savo (Italia) batte Schafer (Germania) ai punti in dieci riprese.

PESI PIUMA: Abbruciato (Italia) e Nick Bensa (Francia) incontro nullo in 10 riprese.

PESI MEDIO LEGGERI: Rocchi (Italia) batte Annee (Belgio) ai punti in 10 riprese.

PESI MEDIO LEGGERI: Vittorio Venturi campione d'Italia batte ai punti Tonet campione di Francia in 10 riprese.

CICLISMO

Canazza vince il Criterium d'apertura

MILANO, 4

Si è disputato oggi il 10. Criterium di apertura del Ciclismo su strada. La corsa, cui hanno preso parte una sessantina di corridori delle due prime categorie, si è svolta favorita dal tempo ed ha avuto un andamento regolare veloce, combattivo.

La vittoria è stata disputata in volata dal gruppetto di testa formato da sei corridori che si sono così classificati:

1. *Canazza Aldo*, dei Ciclisti Padovani, in ore 4,41', compiendo i 157,700 km. del percorso alla media oraria di km. 33,736;
2. Rimoldi del Velo Club Mara di Busto Arsizio a 10 centimetri;
3. Rogora della U. S. Legnanese (primo della seconda categoria);
4. Bergamaschi della Mantova Sportiva;
5. Romanatti della U. S. Legnanese;
6. Cazzulani dello Sport Club Genova di Milano.

A tre minuti seguono altri.

Divisione Nazionale

Bologna - Roma 1-0

ROMA, 4

Il pubblico, che gremiva in ogni ordine di posti le gradinate di campo Testaccio, dopo aver assistito a novanta minuti di gioco pieno di impegno e di combattività, ha visto cedere la sua squadra per un goal segnato fortunosamente a due minuti dalla fine della partita.

Probabilmente un risultato bianco avrebbe con più fedeltà rispecchiato il valore e la forza delle due squadre in campo. Ma la palla di cuoio rotonda, e la fortuna ha voluto metterci lo zampino. Non vogliamo con questo diminuire una vittoria di misura riportata dai bolognesi; vogliamo solo dire che una squadra che, come la Roma, ha saputo attaccare e quasi dominare per tutti i novanta minuti di gioco, non si meritava di perdere.

Fin dalle prime battute si è vista una Roma troppo deficiente all'attacco, ove il quintetto era completamente slegato e ove i cinque uomini difettavano assolutamente di intesa fra loro. La mediana giallo-rossa ha avuto il suo uomo migliore in Ferraris, che come centro sostegno ha saputo opporsi a Occhiuzzi e arrestare Corsi. I due laterali invece, Fuscove specialmente Celestini, che ha giocato oggi in squadra A, non sono stati all'altezza del loro compito.

Pure però la mediana giallo-rossa non ha sfigurato nel confronto diretto con gli avversari, e sarebbe bastato che uno dei suoi cento palloni mandati in continuazione all'attacco non fosse stato sciupato dagli avanti per vedere la Roma imbattuta, se non vincitrice.

Nella ripresa invece le cose sono andate peggio. Stagnaro non ha saputo rimpiazzare l'assente Bodini, e non ha saputo evitare, cosa molto più grave, il goal di Reguzzoni.

La squadra romana ha avuto il torto di lasciare un po' troppo trascurato un giuocatore come Cuaita, poggiando tutta la partita su Tommasi.

Il Bologna ha giocato tutta la partita chiuso in difesa, raggomitolato in sè stesso, asserragliato nella sua area di rigore, lasciando alle ali e al centro attacco il compito di dare respiro alla propria squadra, e la tattica usata si è dimostrata eccellente. Gasperi e Monzeglio, coadiuvati da Martelli e da Montesanto, sono stati le colonne della squadra, che non ha avuto mai un attimo di smarrimento sotto la pressione dei giallorossi. Ad essi, e specialmente a Gasperi, va il merito di aver saputo prima imbrigliare le puntate dei giallo-rossi, e di avere poi potuto strappare il successo.

Possiamo aggiungere per la cronaca che la Roma ha giocato una partita con grande impegno e con grande foga, installandosi in permanenza in area bolognese.

Diremo inoltre che Bernardini nel primo tempo si è mangiato un goal da due metri, su perfetto passaggio di Tommasi, che a sua volta, sempre nel primo tempo, ha sciupato un pallone d'oro, tirando da un metro fra le braccia di Gianni.

Masetti si è esibito in un fantastico salvataggio in corner, ed è caduto al 43' della ripresa, ostacolato da Gasperi. Ad esso quindi il goal non è da imputare.

Napoli - Brescia 1-0

NAPOLI, 4.

Il Napoli è riuscito a strappare la vittoria soltanto nella ripresa, e ciò si deve al fatto che il Brescia ha giocato prevalentemente in difesa, ed ha avuto il Perucchetti un portiere d'eccezione, che ha salvato la sua porta con bravura in numerose occasioni.

Il primo tempo si chiude dopo che i due attacchi hanno sfiorato le due porte opposte. Nella ripresa il Napoli si palesa più minaccioso, ma Perrucchetti appare veramente insormontabile, mentre Cavanna non è mai impegnato. Numerose sono le occasioni in cui Perrucchetti si prodiga, ed è battuto al 6' da Rossetti, ma l'arbitro annulla il punto per fuori gioco dello stesso giocatore.

La partita non muta fisionomia, e così vediamo gli azzurri continuamente protesi all'attacco, mentre i bresciani si difendono con ogni energia. Senonchè al 28' si ha il goal che permette al Napoli di portarsi in vantaggio. Buscaglia si impossessa della palla e passa a Sallustro. Questi, pressato da due avversari, la manda immediatamente a Viani, libero, che subito ne approfitta per infilare la rete di Perrucchetti.

L'incontro pertanto si chiude con un nuovo successo dei napoletani per 1 a 0.

Padova - Milan 0-0

PADOVA, 4.

Il Milan, presentatosi in campo con cinque riserve, ha, nel corso dei novanta minuti di gioco, dimostrato una certa superiorità sul Padova, che non ha certo disputato oggi la sua più bella partita. I rosso-neri hanno mancato nel primo tempo diverse occasioni per segnare, e per almeno tre volte Capitanio si è trovato tutto solo davanti alla porta dei concittadini. L'imprecisione è stata anche prerogativa dei padovani, che nella loro offensiva non hanno saputo raggiungere un risultato concreto.

La partita così si è svolta senza interesse ed emotività per tutti i novanta minuti di gioco.

Lazio - Genova 2-1

GENOVA, 4.

I rosso-bleu concittadini hanno conosciuto oggi un'amara sconfitta contro la Lazio, e tanto più amara in quanto essi hanno in prevalenza attaccato e hanno messo spesso in pericolo la rete romana.

Appena iniziata la partita i rosso-bleu persistono nell'offensiva e ottengono tre calci d'angolo in tre minuti. L'attacco genovese dura qualche minuto, ma i laziali reagiscono e all'11' si portano in vantaggio con un goal segnato da Fantoni III. La reazione genovese è immediata, ma la Lazio resiste magnificamente, e Sclavi si produce in diverse magnifiche parate. Gli azzurri romani sciupano con De Maria una bella occasione per segnare al 19'. Poi è il Genova che rimane costantemente all'attacco, riuscendo però solo al 44' ad ottenere il pareggio. Autore del goal è Pastorino, su calcio di punizione.

Nella ripresa il Genova attacca ancora con decisione: Sclavi si produce in diverse parate. Dopo un quarto d'ora di gioco il Genova appare stanco e rallenta il ritmo delle azioni. Di ciò approfitta la Lazio per prendere il sopravvento. Essa infatti al 26' ottiene il punto della vittoria con De Maria su passaggio di Filò. Per dieci minuti il Genova accusa il colpo e non sa reagire. Ma negli ultimi dieci minuti i suoi attacchi sono vivacissimi e insistenti, ma l'abilità dei terzini e la maestria di Sclavi impediscono ad essi di raggiungere il sospirato pareggio.

Fiorentina-Pro Vercelli 1-1

FIRENZE, 4

La partita fra la Fiorentina e il Pro Vercelli, svoltasi alla presenza di diecimila persone, si è chiusa con esito nullo, per 1 a 1.

Soltanto nella ripresa i viola sono riusciti a pareggiare, quantunque nel corso dei novanta minuti abbiano dimostrato una netta superiorità sugli avversari.

La partita si inizia a favore dei bianchi, che al 16' segnano il loro punto. Il tiro è di Santagostino. Vivace reazione fiorentina, ma la fine del primo tempo giunge con i bianchi in vantaggio.

La ripresa incomincia con un serrato attacco dei viola che ottengono due calci d'angolo. La Fiorentina continua nella sua offensiva e al 12' effettua una bella discesa. L'azione si conclude con un tiro di Viani, che sfiora la porta vercellese. Un minuto dopo però viene il pareggio, per merito di Mecadoma su passaggio di Pizziolo. Il resto dello incontro è tutto un susseguirsi di attacchi fiorentini, ma la Pro Vercelli oppone una estrema difesa.

Verona - Perugia 5-0

VERONA, 4

La vittoria della squadra locale è uscita da una partita nella quale i giallo-bleu hanno marcato una prevalenza rilevante. I concittadini hanno condotto a termine una prova veramente brillante, svolgendo un gioco di chiara intesa e di veloci azioni. Dal loro complesso si deve dire che il successo è stato meritato.

Il Perugia ha avuto una difesa tenace, ma non ha potuto impedire i cinque punti segnati dal Verona.

Il Verona otteneva due porte nel primo tempo, entrambe per merito di Landi, al 30' e al 38'. Nella ripresa si intensificava ancora l'attacco veronese e Bianchi segnava due goals al 20' e al 23'. D'altro canto Pisani al 28' portava a cinque i punti per il Verona.

La partita è stata arbitrata da Barlossino di Novara.

Atalanta - Vicenza 3-2

BERGAMO, 4

I concittadini hanno condotto in netta prevalenza, ma il Vicenza si è difeso valorosamente ed ha sfiorato il pareggio. I bergamaschi hanno un ottimo inizio, che permette loro di segnare due volte, al 4' e al 30'. Gli ospiti contrattaccano e nella ripresa ottengono al 25' il loro primo punto. Due minuti dopo segnava di nuovo la Atalanta e al 32' il Vicenza segnava per la seconda volta.

MEZZO SECOLO

5 MARZO 1884

In Francia si profila ancora l'ombra di Bonaparte. Infatti il Principe Napoleone, ricevendo i delegati bonapartisti disse: è giunto il momento di creare una agitazione legale aperta e indefessa. Si è deciso di tenere una grande riunione revisionista al circo d'inverno.

—o—

In Inghilterra si scopre una congiura. Sono arrestati sei giovanotti appartenenti ad una banda segreta e che aveva per scopo di far saltare alcuni edifici pubblici e di... proclamare la repubblica.

—o—

A Pietroburgo la fabbrica di locomotive di proprietà Newsky, uno dei più grandi stabilimenti industriali della Russia, dovette chiudersi in causa della scarsezza di lavoro. Duemila operai licenziati sono senza pane.

LA CLESSIDRA

CICLISMO

IX Coppa Romano Piccilli

(18 marzo 1934 - XII)

E' atteso con vivissima impazienza dagli appassionati del ciclismo, lo svolgimento della 1.a Classica Friulana che quest'anno il C. C. Udinese intende organizzare nel migliore dei modi, e cioè in modo degno della tradizione che vuole la «Piccilli» una delle migliori gare friulane.

Avremo campo di intrattenerci lungamente su questa importante manifestazione anche perchè sarà la prima volta che le squadre ciclistiche locali si troveranno di fronte nelle nuove affermazioni.

Fin'ora possiamo anticipare una parte del programma e cioè che la gara avrà luogo il giorno 18 con partenza alle ore 13 da Udine su un percorso di circa 80 km. e che la dotazione dei premi sarà alta come per il passato.

La gara rivestirà carattere di particolare importanza anche per il fatto che sarà valevole quale prova di campionato friulano dilettanti.

REGATE

L'ultima giornata delle gare di Lido d'Albaro

GENOVA, 4

Oggi al Lido d'Albaro, si è svolta l'ultima giornata delle regate internazionali a Vela coi seguenti risultati:

Coppa Rylard (corsa supplementare serie 8 metri): 1. Catina V (Italia); 2. Orietta (Italia) che si è aggiudicata la coppa.

Coppa Unione, serie sei metri: 1. Crisia (Italia); 2. Twins; 3. Dory (Danimarca).

Serie Stelle, stazza nazionale: 1. Lucatelli, pilotato dal d.r Nordio di Trieste.

Nel pomeriggio nella sede dello Yacht Club Italia, alla presenza di S. A. R. il Duca di Ancona, del Prefetto, del Podestà, del Segretario Federale e dei soci, è stato scoperto un gusto in memoria del Duca degli Abruzzi che fu per lungo tempo Presidente effettivo dello Yacht Club Italia. Il Contrammiraglio Vittorio Tur ha commemorato con commosse e elevate parole l'Augusto Principe. E' seguita tra calorosi applausi la premiazione dei vincitori delle Regate.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli